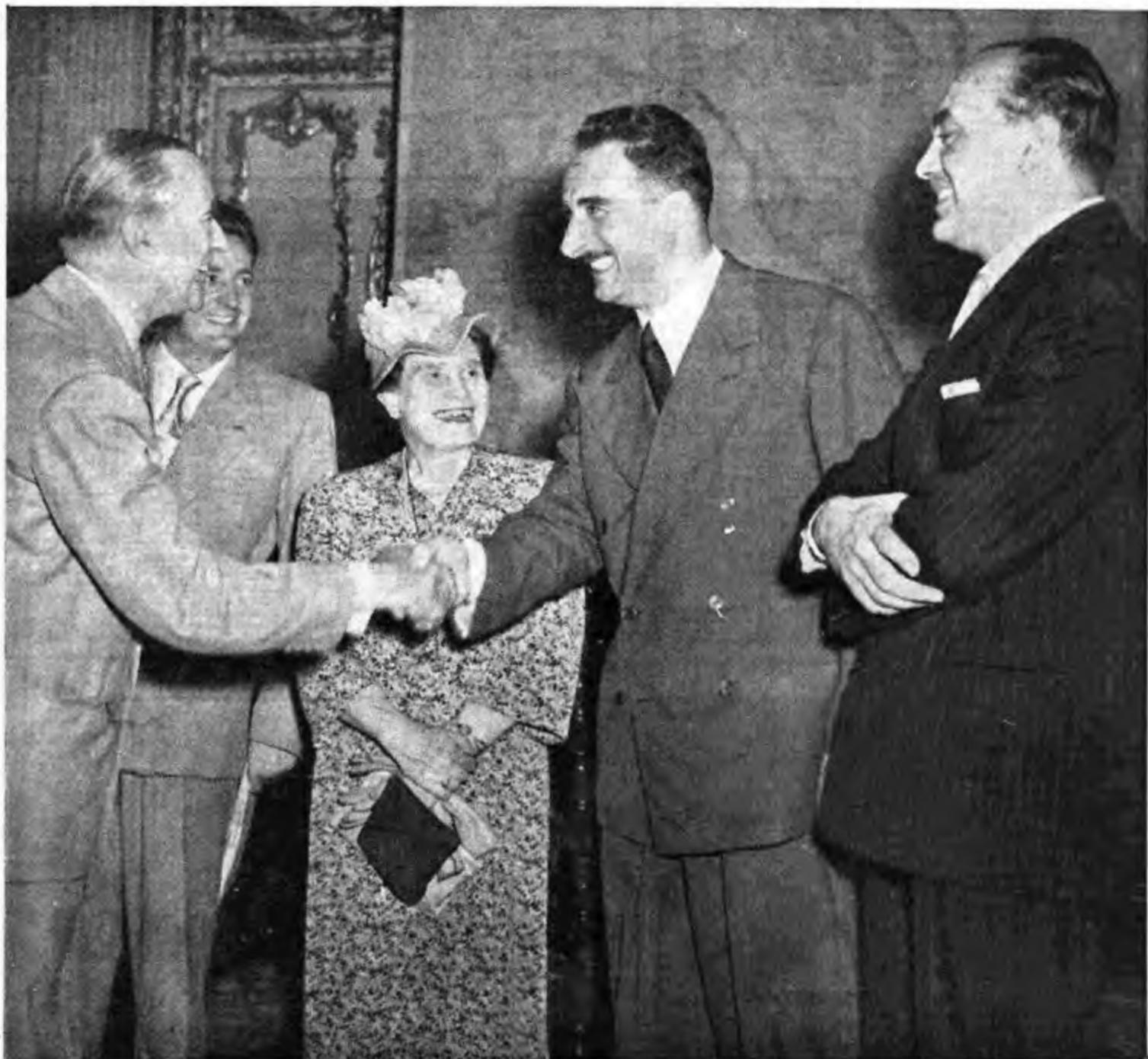


# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



L'ambasciatore Dunn si congratula con le quattro personalità italiane invitate dal Governo americano a visitare gli Stati Uniti a scopo di studio e di ricerca. Da sinistra a destra: l'ambasciatore Dunn; il prof. Lomazzi, studioso di problemi sociali; la dottoressa Teresita Sandeshj Scolba, pediatra, esperta d'organizzazioni assistenziali a carattere internazionale; l'avvocato Leone Cattani, ex-ministro dei Lavori Pubblici e dirigente dell'Istituto d'Urbanistica, e il nostro Sergio Pugliese, vice-direttore dei Programmi, che si reca in America a studiare i problemi della Televisione, della Radio e del Teatro.

# Radiomondo

**I**l Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia, realizzerà dal 20 al 24 luglio, La puzza onorata di Goldoni, in campo S. Trapano.

Lo scenario naturale offrirà all'ammirabilissimo vicenda goldoniana l'ambiente più suggestivo: Bettina scriverà in attesa di Pasquino da un'antenna alta. Il movimento della strada, le baruffe dei barcaioli acquisteranno nel campo e nel canale di S. Trapano il fascino del quadro preso dal vero. L'autore confessò di essersi posto, per disegnare i gondolieri della Putta, ad ascoltarli con la massima attenzione quando quest'anno e si divertono in scherzi ed innocue invettive e di averli, quindi, ricopiati al naturale. Tanto il Goldoni si compiace della riuscita del quadro che la sera della prima recita volle che tutti i gondolieri, che di solito attendevano i padroni fuori del teatro, internessero allo spettacolo e nel platea fu più rumorosa e allegra nella gioia dei barcaioli che si riconoscevano riflessi nello specchio goldoniano.

L'eccezionale edizione, sarà curata da Giorgio Strehler.

**L'**Ente - Torino Esposizioni - nell'intento di incrementare gli scambi tra i Paesi dell'Occidente in uno spirito di unità, di ricostruzione, di progresso dell'Europa, organizzerà nel prossimo autunno una tripla Mostra che si terrà a Torino dal 30 settembre al 19 ottobre.

La manifestazione comprende la Mostra Scambi Occidente, la Mostra della Meccanica e la Mostra Internazionale della Tecnica Cinematografica. Sebbene distinte per organizzazione ed amministrazione, le Mostre degli Scambi e della Meccanica saranno tenute entrambe nella sede di Torino Esposizioni, mentre la Mostra della Tecnica Cinematografica avrà sede più adatta nella palazzina della Promotrice di Belle Arti. Così riunite le tre Mostre costituiscono un complesso di esposizioni al quale è stata data la comune denominazione di Autunno Torinese.

La Mostra Scambi Occidente è alla sua seconda edizione e fra gli espositori enteri si figureranno anche gli Stati Uniti. Le categorie delle merci esposte variano dalle materie plastiche alle vernici, dalla meccanica agraria alla olearia, dai libri ai giocattoli, ai profumi all'orologeria. Con l'occasione la Riu annuncia un concorso internazionale, dotato di ricchi premi, tra architetti ingegneri pittori e scultori per quattro progetti di ambientazione e arredamento con materiali plastici. Contemporaneamente si avrà pure a Torino un Festival Cinematografico con presentazione di film premiati a Venezia od altrove. Avranno infine luogo convegni internazionali di studio, particolarmente per ciò che concerne le materie plastiche e la meccanica agraria. Maggiori chiarimenti si potranno ottenere dal Comitato Mostra Internazionale Scambi Occidente, sito in piazza Langrange 1, Torino.

**L'**a Radio svizzera annuncia una nuova trasmissione de... i cacciatori dei monti, rubrica consacrata alle registrazioni di soggetto infantile. I dilettanti di registrazioni sonore sono invitati a partecipare al programma, mandando i propri lavori a Radio Losanna. La trasmissione andrà in onda a sabato alterni dalle 14.20 alle 15.40, dalla Stazione di Sottens.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Azione	1400	207,2	Bari II	1404	201,2	Cagliari	1061	202,8
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1404	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano II	1404	202,2	<b>ONDE CORTE</b>		
Bologna II	1404	202,2	Catania II	1404	202,2			
Catania I	1367	210,5	Firenze I	1404	202,2			
Catanzaro	1570	190,1	Genova I	1331	225,4			
Caserta	1570	190,1	Messina	1331	225,4			
Firenze II	1404	202,2	Milano I	899	332,7			
Foggia	1570	190,1	Napoli I	1404	202,2	Busto Arsizio I	1630	31,15
Genova II	1404	202,2	Pescara	1331	225,4	Busto Arsizio II	11010	25,40
Milano II	1034	290,1	Roma II	1331	225,4	Busto Arsizio III	15120	19,84
Napoli II	1404	202,2	Torino I	1404	202,2	Busto Arsizio IV	6005	49,30
Palermo	564	530,0	Venezia I	1331	225,4	Roma	7750	41,30
Potenza	1570	190,1	Verona	1404	202,2			
Roma I	845	355,0						
Salerno	1570	190,1						
S. Remo	1034	290,1						
S. Maria	1570	190,1						
La Spezia	1404	202,2						
Torino II	1404	202,2						
Udine	1404	202,2						
Venezia II	1034	290,1						
Vicenza	1570	190,1						

**STAZIONI PRIME:** Azione - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catanzaro - Caserta - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - S. Maria - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza.

**STAZ. SECONDE:** Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II.

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	337,1	800	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	900	Coblenza	295,2	1014	Droitwich	1500	200
			Frankoforte	208,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1204
<b>AUSTRIA</b>						Programma		
Vienne I	513,7	541	Monaco di Baviera	412	720	Droitwich	461,7	147
						Stazioni sincronizzate	194	1546
<b>BELGIO</b>			<b>MONACO</b>					
Bruxelles I (francese)	412,9	420	Montecarlo	204,6	1466			
Bruxelles II (drammatica)	334	976						
<b>FRANCIA</b>			<b>POLONIA</b>			<b>Programma onde corte</b>		
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,4	229	ora 5,00 - 8,15	31,55	
Paris III	445	674				7,00 - 10,15	19,76	
Maraglia I	445	674	<b>SVIZZERA</b>			11,30 - 12,15	16,04	
Rennes	379,4	791	Berncastel	547,1	529	12,00 - 12,15	25,49	
Bordeaux	249	1209	Monteceneri	520,4	557	14,30 - 16,45	19,74	
Lilla I	234,9	1277	Sottens	392,6	764	16,45 - 22,00	25,30	
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241				19,00 - 22,00	31,55	
II Gruppo sincronizz.	222,4	1249	<b>INGHILTERRA</b>			22,00 - 24,00	19,74	
Programma Parigina			Programma nazione					
Lyon	490,4	601	North	432,5	692			
Mancy	350,9	826	Scotland	378,2	809			
Limoges	422,5	710	Wales	340,5	841			
Paris I	247,6	863	London	330,4	900			
Toulouse	317,8	904	West	281	1052			
Strasbourg	258,4	1160	Midland	275,2	1000			
III Gruppo sincronizz.	213,0	1401	North Ireland	260,4	1101			

**RADIO VATICANA**

Orari dei programmi in lingua italiana

11,30 domenica m. 31,10 - 50,26

14,30 tutti i giorni m. 40,47 - 50,26 - 207

16,30 venerdì m. 40,47 - 50,26 - 202

18 mart., vener. e sabato m. 40,47 - 50,26 - 207

20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 40,47 - 50,26 - 202



# dentifricio 1950

## FLUORODONT

vitaminizzato

### Chlorodont

E' UN PRODOTTO

**radiocorriere**

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: C.I.P.P.

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 12.707  
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 62.521

# La velocità della luce

Un pubblico sempre più numeroso, fornito di varia cultura, storica, letteraria e giuridica, ha acquistato in questi ultimi tempi un notevole interesse per le questioni scientifiche, e per il progresso tecnico. A tali persone, che hanno grande curiosità per i ritrovati più moderni, sfugge il significato che lo scienziato attribuisce a questioni che non sono abitualmente trattate nei libri o articoli di divulgazione, e fra questi problemi di notevole interesse è la determinazione di quelle grandezze che sono denominate le *costanti universali*. Come noto ormai, per la rapida diffusione che le cognizioni scientifiche hanno avute in questo ultimo periodo (ed è particolarmente noto ai lettori della rubrica scientifica del *Radiocorriere*) i vari fenomeni fisici che si possono studiare e cioè che cadono nel dominio delle nostre conoscenze, sono regolati da leggi; tali leggi assumono la loro formulazione precisa mediante l'impiego di certe formule caratteristiche. Non si può infatti affermare di aver ottenuto una precisa enunciazione di una legge fisica se non si è in grado di stabilire la relazione matematica fra le grandezze che interessano il fenomeno in esame. Ciò si può dire in modo sintetico affermando che per fare della Fisica è necessario giungere a stabilire relazioni quantitative fra le varie grandezze che devono essere

tutte alte ad una misura. Evidentemente nelle relazioni che rappresentano le leggi fisiche al posto delle quantità generiche che possono rappresentare le grandezze variabili, per esempio differenze di potenziali, intensità di correnti, lunghezze dei conduttori, ecc. bisogna porre i valori particolari del problema che interessa. Ora molto spesso accade

che nelle relazioni le quali esprimono le varie leggi fisiche compaiono quantità fisse che sono dette appunto costanti, e che sono caratteristiche della speciale problema che si considera. La Fisica oltre che a stabilire il maggior numero possibile di leggi, il che in sostanza permette di dominare il maggior numero possibile di fenomeni, tende a cercare i possibili legami che uniscono i vari fenomeni, il che si riduce poi in ultima analisi a ricercare le relazioni che collegano fra di loro le varie costanti delle leggi fisiche. Ora questo processo di sintesi è un continuo progresso, e molte costanti che regolano gruppi di fenomeni distinti vengono espresse mediante costanti più generali e cioè comuni ad un maggior numero di fenomeni, e per tale ragione, per questa loro caratteristica propria di comparire in svariate classi di fenomeni, quelle costanti, che allo stato attuale delle nostre conoscenze sembra estremamente improbabile che possano essere ridotte a costanti più generali, sono denominate *costanti universali*. È evidente l'importanza

che hanno per la Fisica tali quantità e come sia necessario, per la previsione più accurata possibile dei fenomeni, la determinazione del loro valore.

Fra le costanti universali una delle più importanti è la velocità della luce; essa interviene in un grandissimo numero di fenomeni fisici, ed è inoltre la costante chiave della teoria della relatività ristretta; così per riferirsi a una fra le più fondamentali manifestazioni nella quale compare. Si vuole qui ricordare che il suo quadrato è il rapporto che passa fra l'energia  $\Delta$ , che si sviluppa per la scomparsa di una certa quantità  $\Delta m$  di massa e della variazione di massa  $\Delta m$ .

La misura sperimentale della velocità della luce presenta difficoltà notevoli per il suo grandissimo valore (in prima approssimazione si può ritenere uguale a trecentomila chilometri al secondo); tale misura fu già tentata dal fondatore della Scienza Sperimentale, e cioè dal Galilei, senza successo perché la tecnica allora era troppo rudimentale; un primo valore ricavato con esperienze paramen-



Presentiamo due momenti fotografici della manifestazione artistica organizzata dalla Radio Italiana in onore dei Delegati alla Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze e svoltasi a Genova nel Salone del Maggiore Consiglio del Palazzo Ducale la sera di venerdì 23 giugno. Sopra: l'Orchestra e il Coro di Radio Torino durante l'esecuzione del concerto diretto da Mario Rossi. Sotto: L'attenzione dell'Auditorio si concentra verso il M<sup>o</sup> Mario Rossi, che è entrato in questo momento nella sala; sono da destra: Monsignor Cicali, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Genova; l'ing. Grilli, direttore della Sede RAI di Genova; la signora Adamoli, consorte del Sindaco di Genova; il console generale di Gran Bretagna signor Swan; la marchesa Marconi; il prefetto di Genova dott. Vitelli; la signora Grilli; l'ing. Bertolotti, direttore tecnico costruzioni della RAI in rappresentanza del Direttore Generale; la signora Vitelli; S. E. Vallauri, presidente della C.I.R.A.F.

te terrestri fu ottenuto molto più tardi dal fisico francese Foucault. Le misure sono state variamente rifatte da vari sperimentatori, e con mezzi sempre più perfezionati fino ai nostri giorni.

Attualmente questo dato fisico ha acquistato una grande importanza per una applicazione che non poteva prevedersi da quei fisici che nei tempi passati ne determinarono il valore per scopi puramente scientifici. Infatti i progressi puramente eccezionali della radiotecnica hanno permesso la creazione di quel formidabile mezzo di ricerche che è il radar; e noi interessa ora mettere in evidenza soltanto un aspetto presentato da questo dispositivo, e cioè quello mediante il quale è possibile la produzione di treni d'onde piccolissime, e cioè centimetriche, o di brevissima durata; questi segnali emessi da tale sorgente possono evidentemente essere riflessi da un ostacolo che incontrano sul loro cammino, e ritornano più o meno attenuati al punto di partenza dove possono essere ricevuti e determinati; per compiere il tragitto di andata e ritorno questi segnali impiegano un tempo piccolissimo, in dipendenza del grandissimo valore della velocità della luce, ma per quanto piccolissimo questo tempo è ormai misurabile, appunto in virtù di mezzi escogitati dalla moderna radiotecnica.

Nel radar questo ritardo viene opportunamente sfruttato per determinare la distanza o la posizione dei vari ostacoli rispetto al punto dove è ubicato il radar. Evidentemente se è possibile determinare accuratamente il tempo che intercede fra partenza e ritorno del segnale riflesso da un ostacolo si può determinare la posizione dell'ostacolo, e con tanta maggiore precisione per quanto più approssimato è il valore della velocità con il quale si propagano i segnali. Questo mezzo permette dunque di procedere con grande rapidità e precisione alla determinazione delle distanze fra i vari punti della superficie terrestre che siano in visione diretta, e cioè punti per i quali si può utilizzare il radar.

Tale modernissimo metodo di determinazione delle distanze ha acquistato in questi ultimi tempi una grandissima importanza in Geodesia, e conseguentemente è nata la necessità di una determinazione quanto più è possibile precisa della velocità della luce, e ciò non più per una ragione teorica, ma proprio per un bisogno di carattere applicativo.

Nell'attuare queste prime misure geodetiche, il valore che si è usato per  $c$  è evidentemente il valore più recente, che si conosceva, tenendo naturalmente conto della variazione che questa costante subisce per il fatto che le misure si fanno nell'aria con speciale e determinabile grado di umidità e ad una certa pressione, e cioè tenendo conto dell'indice di rifrazione del mezzo nelle condizioni della esperienza il valore che all'inizio di questa misura poteva ritenersi più preciso era di  $299.776 \pm 4$  km/sec. Ora confrontando le distanze misurate per triangolazione diretta con quelle misurate con il metodo del ritardo o cioè mediante  $c$ , si sono riscontrate differenze sempre costanti, l'importante è il notare che tali differenze potevano completamente eliminarsi soltanto ammettendo che il valore di  $c$  ricavato per via ottica, e cioè per determinazione diretta della velocità della luce, sia un po' più basso di quello relativo alle onde radio usate per il radar.

Ma non può assolutamente ammettersi valori diversi della velocità per la luce e per le onde radio, perché è uno dei punti fondamentali della teoria di Maxwell, la quale in tutte le deduzioni si presenta in accordo eccellente con i risultati sperimentali, è la uguaglianza della velocità di propagazione di tutte le onde elettromagnetiche. D'altra parte si è costretti ad avere la più completa fiducia nelle determinazioni geodetiche fatte in base alle triangolazioni; si giunge così inevitabilmente alla conclusione che la velocità della luce determinata coi metodi ottici ha valore un po' troppo basso rispetto al valore reale e le determinazioni geodetiche sono in perfetto accordo fra di loro ammettendo che il valore di  $c$  sia  $c = 299.792 \pm 20$  km/sec. o cioè un po' diverso da quello riportato precedentemente. Nasce dunque la necessità di assicurare con una misura diretta, questo valore. Ora in base ai primi moderni sviluppi della tecnica radio il valore di  $c$  può ottenersi con metodi molto diversi da quelli ottici tradizionali. È infatti noto che le onde radio possono facilmente convogliarsi in tubi metallici, e che in particolare cavità con pareti metalliche dotate di forme geometriche ben definite hanno caratteristiche frequenze in rapporto ad oscillazioni elettromagnetiche e per queste frequenze possono entrare in risonanza. Nei tubi o nelle guide

## Giugno radiofonico 1950

RISULTATI DEI SORTEGGI  
DI SABATO 24 GIUGNO 1950

**10 MOTOR-SCOOTERS LAMBRETTA sono locati in sorte ai seguenti nuovi abbonati alle radioaudizioni:**

Gervasoni Giacomo di Giuseppe, residente ad Arcico d'Adda (Bergamo) via Umberto 54, che ha contratto il nuovo abbonamento il 16 giugno 1950.

Giardi Alessandro di Ovidio, residente a Carrara, via Modena 12, che ha contratto il nuovo abbonamento il 20 maggio 1950.

Imperogna Alfredo di Angelo, residente a Villorba (Treviso), via Fontane, Proz. Fontane, che ha contratto il nuovo abbonamento il 3 giugno 1950.

Pompa Antonio di Tommaso, residente a Teramo, Villaggio Maticcioli 38, che ha contratto il nuovo abbonamento il 12 giugno 1950.

Carera Guido fu Luigi, residente a Taranto, via Cavallotti 102, che ha contratto il nuovo abbonamento il 31 maggio 1950.

Bra Ezio In Netti, di Oscar, residente a Nozano, via Vercelli 21 R, che ha contratto il nuovo abbonamento il 15 maggio 1950.

Porta Simone residente a Torre Mondovì (Cuneo), via Roma 14, che ha contratto il nuovo abbonamento il 31 maggio 1950.

Pavoncello Anselmo Nino di Salomone, residente a Roma, via Portico d'Orsola 9, che ha contratto il nuovo abbonamento il 16 giugno 1950.

Marchionni Costantino fu Giuseppe, residente ad Isola del Liri (Frosinone), via Roma, che ha contratto il nuovo abbonamento il 14 giugno 1950.

Neri Ernesto di Giulio, residente a Farnia (Riverno), piazz. Andrea Prati 3, che ha contratto il nuovo abbonamento il 12 giugno 1950.

d'onda le onde radio si propagano con una velocità di fase che può calcolarsi teoricamente o che non coincide con  $c$ , ma la misura di  $c$  non si fa basandosi su misura di velocità si considera invece il fatto che le cavità, nelle quali mediante le guide d'onda si possono convogliare le onde radio, hanno come si è detto frequenze di risonanza con un massimo estremamente acuto, determinabili sperimentalmente con grande accuratezza. Le frequenze caratteristiche delle cavità sono calcolabili in base ai loro dati geometrici ed alla velocità e della luce; basta dunque la determinazione di tali frequenze e la conoscenza delle dimensioni della cavità per poter giungere ad un valore di  $c$  molto preciso. Si ha così un metodo per la determinazione di questa costante che è basato essenzialmente sulla radiotecnica, e che permette una grande accuratezza. Le misure condotte in questa direzione hanno portato a stabilire che il valore di  $c$  deve ritenersi dato da  $c = 299.792$  km/sec; in un primo momento gli errori di misura portarono ad un'incertezza di  $\pm 8$  km/sec ma in misure compiute recentemente, perfezionando vari elementi del dispositivo, e principalmente curando di realizzare le condizioni di eccellente conducibilità elettrica delle superfici interne dei risonatori, l'errore viene ridotto di molto e cioè a  $\pm 3$  km/sec.

Evidentemente il problema del valore della costante  $c$  allo stato attuale richiede nuove misure nel campo ottico in modo da ottenere per questa via un valore di  $c$  in accordo con quello ottenuto con cavità.

Le esperienze sono state fatte recentemente da Bergstrauss usan-

do un metodo già precedentemente proposto da Anderson, e cioè nel 1941 il metodo consiste nell'utilizzare un raggio di luce che viene modulato d'intensità e la modulazione viene fatta con una frequenza perfettamente determinabile mediante una cellula di Kerr. Questo raggio viene diviso in due parti, una di queste la cui lunghezza (5 o 10 km) che richiede un certo intervallo di tempo, e che permette appunto la misura di  $c$ , l'altro raggio si riflette su di uno specchio situato a piccolissima distanza, e che può accuratamente spostarsi; i due raggi vanno entrambi a cadere su di una cellula fotoelettrica; essi per la diversità del percorso non sono nella stessa fase e quindi si possono avere massimi o minimi di intensità nella corrente fotoelettrica generata dalla cella spostando lo specchio; dalla posizione dello specchio, dalla conoscenza della frequenza di modulazione e dalla lunghezza del tragitto del raggio si può ricavare  $c$ . La precisione che può così ottenersi è molto maggiore di quella che si ha con gli altri metodi, ed il valore a cui si è giunti con questo metodo elimina ogni difficoltà: si ricava infatti per  $c$  il seguente valore 299.792 in completo accordo coi dati ottenuti con la cavità, e con il valore ricavato dalle misure geodetiche. Si può quindi dire che una delle costanti fisiche più importanti è conosciuta con una precisione tale da garantire la quarta cifra significativa. Non mancheranno certamente misure ulteriori che aumenteranno ancora la precisione.

Prof. ANTONIO CARRARA  
Direttore dell'Istituto Fisico  
dell'Università di Napoli

### Le stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante della RAI

Sono entrate in questi giorni in regolare esercizio le due stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante di Vicenza e di Savona. Esse diffondono il programma della Rete Rossa sulla frequenza di 1578 Mc/s pari a metri 190,1. Si tratta di trasmettitori di piccola potenza, in tutto simili a quelli già installati a Catanzaro, Cosenza, Foggia, Salerno e Potenza.

# STAGIONE LIRICA DELLA RAI

## Margherita da Cortona

LIBRETTA DI EN. PRIGIONI E F. VIGI DI CARLO SILETTI - MUSICA DI UMBERTO REFFO  
DIRETTORI DEL 21.40 (1954) REFFO - ROSSI - MARITI DEL 20.40 (1955) AZZURRA

**S**e Cecilia, benché patrona della musica, ebbe ad ispirare pochissimi musicisti. *Margherita da Cortona* — che pure nelle arti figurative aveva guidato il pennello del Guercino, del Lanfranchi e del Reni — fino ad epoca recente non era mai entrata nel mondo dei suoni. E neppure aveva acceso l'estro di autori drammatici, giacché di nessun rilievo appare *La Beata Margherita da Cortona*, dovuta a certo Fra Nicola Barbieri e rappresentata in Cortona, ai suoi devoti, l'anno 1647.

Felice dunque l'idea del Maestro Luciano Reffo di esaltare nel teatro lirico la figura della bellissima « *Maddalena del Medio Evo* » — così la chiamarono i suoi biografi — iden accolta subito con favore dalla indimenticabile Claudio Muzio (che avrebbe dovuto esserle la prima interprete come lo era stata della Cecilia), nonché dallo scrivente, incaricato di approntare il libretto. Interesse decisivo non tanto dai candidi versi di Giulio Salvadori del 1841 *Atto Montagna di Cortona (In Te rinaque come in propria stanza viola piena d'umile fragranza, - di verginal bellezza rivestita, - fior della nostra valle, Margherita)*, ma dalla altrettanto quanto ardita tesi dello stesso poeta, secondo cui l'idea della vergine arcaica — Lucia — Dante so lo sarebbe rappresentato nell'immagine viva di Margherita.

Lo schema del lavoro era stato da prima concepito con fedeltà alla tesi della *Legenda di Frate Giunta Bevinati*, cioè alla narrazione della vita di Margherita fatta dal minore francescano che per lungo tempo, per disposizione delle autorità ecclesiastiche, le era stato vicino. Recatosi però il librettista a Cortona per consultare alcuni documenti, ebbe per caso ad intrattenersi con un pastore del luogo il quale, tutto acceso di devozione, si indugiò ad esporre a suo modo le vicende di Margherita, mescolando il vero e il fantastico con fervido accento di fede e di verità. Il racconto non lasciò insensibile l'ascoltatore: le cui indagini, effettuate per rintracciare i probabili fili di una tradizione, riuscirono però infruttuose.

Comunque d'accordo con il Maestro Reffo fu presa la decisione di abbandonare lo schema librettistico già preordinato, per seguire la narrazione del pastore, la quale non solo raccoglieva sinteticamente tutte le note determinative interiori ed esteriori relative alla Santa, ma toccando con progressivo interesse i vari elementi passionali drammatici e mitici, ma di una tipica figura di signorotto medioevale — Uberto — faceva un elemento essenziale della vicenda, trasportandovi nel contempo il simbolo di una colpa abissale, suscettibile tuttavia di redenzione.

Il caso doveva poi confortare la scelta della decimata presa.

L'opera era stata già condotta completamente a termine, anche nella sua espressione musicale, allorché allo scrivente capitò di acquistare un vecchio libro intitolato « *Vita di Santa Donna* » pubblicato dalla Congregazione dell'Oratorio di Roma nel 1769, e la sua sorpresa non fu poca nel rinvenire, nell'esposizione della vita di Margherita, quel medesimo suggestivo spunto che la fantasia del pastore cortonese aveva ampliato e rielaborato.

Ei ecco, in succinto, la trama del lavoro che consta di un prologo e tre atti, e che, tenuto a memoria alla Scala di Milano nel 1838, passò poi al Teatro dell'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli, dove è stato rappresentato per due anni consecutivi, nel 1942 e nel corrente.

**Prologo.** — Il nobile Arsenio si reca ad una partita di caccia, nonostante Margherita, turbata da un funesto sogno, lotti invano di trattenere l'amato presso di sé. Allontanatosi Arsenio, appare una pastorella — Chiarella — che rivela a Margherita di essere stata un dì sedotta da Arsenio, e da lui poi abbandonata: i due suoi fratelli potrebbero vendicare l'offesa! Margherita la disaccia. Brusio, clamori indistinti. Alcuni cacciatori giungono trasportando un cadavere: Arsenio, durante la caccia,

è rimasto vittima di un oscuro delitto. Schianco di Margherita che, gettandosi sul corpo dell'amato, invoca vendetta, mentre poco lungi passa uno stuolo salmodiante di Penitenti.

**Atto I.** — Margherita, non più accesa da spirito vendicativo, torna al paesello nata — Liviano — ansiosa di essere riaccolta in casa dal padre, ma la maligna si oppone. Margherita si appella angosciatamente alla gente del paese e si confessa pubblicamente colpevole e pentita di avere abbandonato il tetto paterno e di essere andata a convivere con Arsenio. Invano: la disonesta dovrà allontanarsi dal paese. Allora Margherita, affranta, si affida alle cure di Uberto, un nobile che premurosamente si offre di accompagnarla e di porgerle assistenza a Cortona.

**Atto II.** — Inutilmente Uberto ha tentato e tenta di conquistare il cuore di Margherita, e di distoglierla dalla vita di misericordia e penitenza cui ella si è dedicata. Avviene anzi che durante un drammatico colloquio tra Uberto e Margherita, costei resti indimantata e folgorata da un'improvvisa mostruosa visione: è stato Uberto l'assassino di Arsenio! Frammento appare il corteo della Giustizia con i presunti rei del delitto: Chiarella e i suoi due fratelli. Ma Margherita ne proclama l'innocenza ed offre se stessa al supplizio, rifiutandosi per altro di svelare il nome del vero colpevole. Il Giudice, vinto dal fascino di Margherita, proscioglie i condannati, e redarguisce aspramente Uberto, reo di averli calunniati. Uberto reagisce mettendo mano alla spada. Tra i nobili che lo fiancheggiano e i popolani scoppia una violenta zuffa, che le invocazioni alla pace di Margherita non riescono a sedare.

**Atto III.** — Uberto, che era stato discacciato insieme con altri nobili da Cortona, dopo averla cinta d'assedio, riesce a penetrarvi. Filippo di Vittoria, vuole per di più impossessarsi di Margherita, la falsa Maddalena! Costei allora esce dalla chiesa di S. Cristoforo, ne

era rinchiusa a pregare, reggendo una grande croce. Dalla inaspettata apparizione tutti restano soggiogati, ed anche nell'animo di Uberto, tralilla dal rimorso, si opererà a poco a poco una mistica resurrezione. Sicché egli, per esortazione di Margherita, partiva soldato crociato per la Terra Santa. Nobili e popolani si scambiano il bacio della pace. Ed ecco la Santa avviata verso la vella del monte di Cortona, ove si raccoglierà in solitario preghiera, mentre l'erto sentiero tutto fiorisce di margherite e una laude si leva dal cuore della moltitudine commossa.

L'opera ha una struttura prevalentemente sinfonica, quasi che il prologo e i tre atti costituiscono i quattro tempi di una sinfonia. Orditura sinfonica in correlazione della quale si distende un declamato denso di vocalità, arditura sinfonica che si avvale tuttavia di *permi tonalitari* incisivi e significativi, alcuni desunti dai testi gregoriani ed altri, la più parte, di libera invenzione: tutti intesi più che a sviluppi di carattere obbiettivo, ad esprimere atteggiamenti psicologici e mutamenti spirituali, sia pure non determinati dalla parola, che anzi la parola trascendono.

Ma non mancano episodi di carattere lirico e zone di larga effusione melodica. Il coro, lungi da una funzione decorativa, vive nel ritmo della vicenda con personalità drammatica spesso univoca, talvolta frazionata in ruoli distinti e contrastanti.

Si aggiunga che la tragedia, tesa verso la catarsi etica, presenta non soltanto una costruzione corale, ma un'essenza spiccatamente *pregante*: la preghiera — con la quale taluno ha voluto identificare l'arte — sgorga nel prologo per attingere la sua pienezza nella laude finale.

L'arte per il Maestro Reffo è rivelazione da Dio, e illuminazione delle cose per opera della Divinità che scende, secondo Sant'Agostino, l'infusione dell'artista. Sicché egli compie questa seconda opera teatrale preoccupato esclusivamente, come per la Cecilia, di notare con fedeltà quanto il cuore, commosso, gli dettava.

*Ars a corde artificiosa*: tale il postulato dell'Aquinate, al quale il Maestro si è sempre conformato.

EMILIO MUCCI



Margherita proclama l'innocenza di Chiarella e dei suoi fratelli offrendo se stessa al supplizio (Atto II).

# «Un requiem tedesco» di Brahms

MERCANTILE LIRE 21,15 - TELE. MONTE - DAL TEATRO ALLA CASA DI MASSIMO

Nella vita e nella carriera musicale ebbe l'importanza di tuttora di Brahms il *Requiem* una svolta capitale, gettando le basi della sua gloria e anche della sua fortuna e indipendenza economica. Fino a allora un musicista discusso, e costretto a un duro lavoro concertistico per assicurarsi l'esistenza, Brahms si trovò riconosciuto, dopo il successo del *Requiem*, come un genio di prima grandezza, autore di una delle musiche più nobili e più alte che il mondo avesse mai ricevute. E, particolare non indifferente per i successivi sviluppi della sua vita, la pubblicazione del *Requiem* fondò le basi della sua sicurezza finanziaria, poiché tra le numerose società corali che pullulavano in Germania la nuova composizione andò rapidamente a ruba, e da quel momento Brahms fu in grado di vivere a momento dei proventi dei suoi concerti e di attendere quasi esclusivamente alla composizione.

In un lavoro di tanta maturazione interiore, il *Requiem*, ed essere subordinatamente almeno cinque anni della vita del musicista, se pure non si voglia accettare la supposizione che il primissimo germe — spirituale, assai più che musicale — di questa calma meditazione sulla morte non risale addirittura all'impressione lasciata in Brahms dalla morte di S. Hermann, nel qual caso il concepimento silenzioso del *Requiem* si sarebbe protratto quasi per una decina d'anni.

Certamente il fatto che agì da catalizzatore su questo complesso di funzioni pensieri e sentimenti, e si fece passare da uno stato di inerte passività all'attenzione intellettuale a quello di attiva elaborazione creativa, fu la morte del

la madre di Brahms avvenuta nel febbraio 1863. Rispetto a questa data, il secondo del sette pezzi di cui il *Requiem* si compone, è anteriore: risale infatti, almeno per l'invenzione del materiale tematico, al 1857-59, cioè alla progettata *Sinfonia in re minore*, che confluita poi nel Concerto per pianoforte e orchestra. Nell'autunno 1861 Brahms aveva pronto il testo per una cantata in quattro tempi; ma la composizione avvenne tra il 1865 e il 1867.

I primi tre numeri del *Requiem* vennero eseguiti a Vienna, il 1° dicembre 1867, in maniera assolutamente inadeguata e insufficiente — direttore d'orchestra l'intraprendente Herbeck — e fecero un solennissimo fiasco. Ma l'esecuzione intera del *Requiem*, avvenuta a Brema il 11 aprile 1868 nella grande cattedrale, fu — come abbiamo detto — la consacrazione definitiva del genio di Brahms. Il devoto Brinthaes aveva lungamente concertato coro e orchestra; Brahms arrivò il 1° aprile per dirigere le ultime prove e la prima esecuzione.

Mancava ancora, in quest'esecuzione, l'attacco numero 5, col suo canto di soprano, che fu aggiunto nel maggio 1868: la prima esecuzione nella forma definitiva ebbe luogo a Lipsia nel febbraio 1869, diretta dal Reinecke. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, quest'aggiunta diede il tocco definitivo all'equilibrata architettura dell'opera che ora, in sette tempi, fa perno sull'ammabile, moderatamente messo, del quarto tempo, quasi scherzo in trio dell'opera, intorno al quale poi si dispongono in simmetrica corrispondenza di valori espressivi e di caratteri musicali i numeri 3 e 5, 2 e 6, 1 e 7, secondo un criterio strutturale della forma dispari che ai nostri tempi è stato ripreso ed approfondito da Bela Bartok.

Il testo, scelto da Brahms, con accurate ricerche esclude l'elemento della minaccia delle pene eterne, proprio della liturgia cattolica, non solo, ma schiva ogni accento che possa comunque impegnarlo dogmaticamente, evitando di mai fare il nome di Cristo. Si rivolge indistintamente a tutti i credenti, meglio ancora, a tutti gli uomini di buona volontà cui porta una voce di consolazione — si potrebbe dire — di assuefazione all'idea della morte. La scelta della lingua tedesca, sottolineata nel titolo, accentua questo carattere di religiosità laica, radicata nel vecchio lievito eretico e riformatore della Germania luterana. Ed anche musicalmente il *Requiem* si stringe alla credenza nazionale del secolo che vanno dal '500 all'800, realizzando una singolare sintesi di spirito classico, preclassico e ro-

mantico. Le *Passioni* di Schütz, e di Bach particolarmente l'*Actus tragica*, sono i precedenti storici che la sensibilità moderna di Brahms rielabora in una manifestazione di spiritualità più solenne, più inquieta e vibratile. La forte fibra luterana del tedesco seicentesco è come corrosa e ammorbidita dalle inquietudini dell'anima moderna.

Le profondità drammatiche del cupo ufficio cattolico vengono come appannate in un più blando contrasto fondamentale tra la brevità ed incertezza della vita umana e l'eterna pace dei beati. Il conseguimento di una completa concentrazione spirituale conferisce al lavoro una serietà che ne tempera la potenza tragica. Sempre più frequenti si fanno quei pezzi opachi, tipicamente brahmsiani, pieni di un'indeterminata e nobile tristezza. Nel suo grave raccoglimento, un poco uniforme, il *Requiem* si presenta come un argomento rituale, fatto di elevazioni consolanti e di rassegnate meditazioni sul triplice argomento della Vita, la Morte e l'Eternità. «Il dolore dovrà volgerci in gioia»: tale è il filo della meditazione. Dolore che non è mai disperato; gioia che rimane sempre serenamente presente a se stesso. In confronto alle antitesi apertate che Berlioz o Verdi traggono dal testo del *Requiem* nella liturgia cattolica, i canti brahmsiani appartengono al genere temperato, e si dispungono come in una calma, una più nebbiosa luce autunnale, dove si amarriscono, sfocati, i netti confronti delle cose. Per questo il *Requiem* tedesco appare — sombriamente — come un vasto e armonioso atterraggio, che non cede mai a una volta eccelsa.

Effettivamente, il *Requiem* prescinde da quella asettizzazione di contrasti su cui è fondata la musica sinfonica di Brahms e che ne costituisce nello stesso tempo la possibilità d'esistere e la segreta debolezza. Per realizzare la dialettica del discorso sinfonico, Brahms doveva reagire alla sua naturale tendenza elegiaca, che lo portava ad adagiarsi nella cullante, serena fluidità liederistica dei secondi temi: di qui la voluta asprezza ritmica, la brusca rudezza dei primi temi brahmsiani, miraboloso esempio di vittoria contro il proprio temperamento, ma anche pericolosa falli aperta all'insidia della retorica e della simulazione espressiva. Nel *Requiem* Brahms non cerca di fare la voce grossa: si abbandona alla sua vena elegiaca, e manda superbamente al diavolo le preoccupazioni empiriche di varietà espressiva.

In un certo senso, si potrebbe dire che il *Requiem* è fatto tutto di secondi temi, cioè di quei temi più melodiosi che ritmici, più cattivanti che rigorosi, dei quali si vuol dire che nell'organismo microcosmico della Sinfonia rappresentano l'elemento femminile, laddove il principio maschile risiederebbe nel vigore dei «primi temi». Ma l'abbandono elegiaco e liederistico di Brahms non è effeminatezza: piuttosto preme sensibilità, accanimento ai segreti ultimi delle cose, pensiero di morte che prolunga un'ombra fredda e consapevole sull'intero panorama interiore dell'uomo, che ne tempera gli atti e no indirizza i pensieri, e che dà al suo sguardo l'acuta chiarezza di coloro che sono ormai pervenuti a scorgere «l'altro lato» delle cose di questo mondo.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Armando La Rosa Parodi - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

Le dense e vivide battute della *Semiramide* rossiniana ci introducono al complesso itinerario interpretativo di questo concerto che reca i nomi, oltre quello di Rossini, di Respighi, Pizzetti e Verdi.

La *Toccata per pianoforte* e orchestra di Respighi, scritta nel 1929, è una composizione che, come ogni altra cosa dell'illustre musicista bolognese, rivela una grande solidità di concezione, nonché una notevole consistenza di costruzione a sua volta animata dalle eleganti ricerche stilistiche nelle quali il Respighi era esperto come pochi altri. Come nel Concerto per pianoforte e orchestra, così in questa *Toccata* l'istrumentista solista giuoca una parte equilibratrice tra le varie sonorità dell'orchestra. Il pianoforte, insomma, più che mirare ad una preponderanza di discorsi e di interventi, dialoganti, tende alla chiarificazione e alla semplificazione progressive del generale linguaggio orchestrale.

Il mirabile Concerto dell'ottavo che viene eseguito in questo stesso concerto, fu composto da Riccardo Pizzetti nel 1928. Accoglie veramente tutta la luce e tutto il cuore della personalità musicante pizzettiana. Il carattere pastorale di questa composizione è indubbiamente evidente, ma esso non menoma affatto la nobiltà della scrittura classicamente osservata. Nelle tre parti che compongono il Concerto, cioè nel *Mattutino*, nel *Notturmo* e nella *Gaillardia* finale si respira una aura tutta italiana, si dà poter rendere valido per queste pagine quel che si legge in calce al *Quartetto in la maggiore*. Da l'anima italiana per l'anima italiana. Il Concerto ha un inizio vivace ma apertamente improntato al patetico: il movimento di questo *Mattutino* è un vivace ardito pieno di lanci drammatici tutti chiaramente impressi e sicuramente guidati. E' il *Mattutino*, e l'aria che vi si respira è come bagnata di luce. La seconda parte è il *Notturmo* in cui si accendevano i profumi terrestri che il giorno solare ha sollevato, tenui accenti ma fluidi. Il clima del *Mattutino* torna con eguale veemenza, ma con vigore più marcato nella *Gaillardia* finale.

La *Sinfonia de I vespri siciliani* chiude questa trasmissione che si vale della collaborazione solistica della pianista Vera Franceschi.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Willy Ferrero - Lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

Il programma inizia con l'esecuzione del tanto noto quanto desiderato Concerto n. 8 de «L'estro armonico» di Antonio Vivaldi: nella revisione che ne ha fatto Bernardino Molinari. E' questo uno dei più tipici «concerti» della intera produzione vivaldiana; può dirsi anzi che quelle pagine costituiscono (in senso a *L'estro armonico*) che, di per sé, è già un documento, in questo campo, insuperato un eletto esempio di melodia e di armonistica vivaldiana e, in senso lato ma non meno preciso, veneziana. I tempi che compongono il concerto sono tre: *Allegro*, *Larghetto*, *Alllegro*.

Subito dopo è la volta di un poema sinfonico dal titolo *Phoenix Music* di Jani Christou, giovane musicista di origine greca nato a



A Victor De Sabata è affidata la concertazione e la direzione del «Requiem tedesco» di Brahms.

# IL SALUTO DELL'AMBASCIATORE DUNN a quattro esperti italiani in partenza per gli Stati Uniti



Willy Ferrero dirige il concerto sinfonico di lunedì sera (ore 21.15 - Rete Azzurra).

Un cordiale saluto ha rivolto mercoledì 21 giugno l'ambasciatore degli Stati Uniti, Roma, signor James Clement Dunn, a quattro personalità italiane che si recano negli Stati Uniti per trascorrere un periodo di circa tre mesi, dedicato ad uno studio approfondito delle materie nelle quali ciascuna di esse è particolarmente competente. Esse sono: il dr. Leone Cattani, la dott. Amalia Teresita Sandesky Scriba, il dott. Sergio Pugliese e il dott. Renzo Lomazzi. Ricevendoli nel proprio ufficio l'ambasciatore Dunn ha detto loro: «A parte il piacere che mi procura la vostra presenza qui, mi piace rilevare che questa nostra riunione ha una sua speciale importanza, giacché i quattro cittadini italiani ai quali ho il piacere di rivolgere il mio saluto sono i primi che si recano nel mio paese come ospiti degli Stati Uniti, in base ad una delle disposizioni della legge americana n. 492, nota come legge Smith-Mundt. Tale legge stabilisce che il suo scopo è quello di favorire una migliore conoscenza degli Stati Uniti negli altri paesi, di sviluppare la reciproca comprensione fra il popolo statunitense e i popoli delle altre nazioni».

A questo scopo ed in base a questa legge — ha proseguito l'ambasciatore — il governo degli Stati Uniti ha istituito un programma di scambi di studenti e studiosi, italiani ed americani, che ritengo sia già abbastanza noto in Italia. Ma non altrettanto noto è quello che viene dedicato come progetto governativo per lo scambio di dirigenti e specialisti. In base al quale vengono preselezione persone che il Dipartimento di Stato definisce "eminenti nel loro campo" e che compiranno una visita di tre mesi negli Stati Uniti, allo scopo di effettuare studi e ricerche, scambiare informazioni, riprendere contatti coi colleghi che si interessano delle stesse loro materie, ed essere utilizzati come consulenti nelle materie della loro specializzazione professionale quali il giornalismo, la radio, l'assistenza pubblica, le scienze sociali, le arti, le scienze e le professioni degli Stati Uniti».

È di per se stesso evidente che i quattro italiani che ho l'onore di salutare stavolta, e che inizieranno questa importante forma di scambio, rispondono interamente ai criteri di eccezionale competenza e produttività previsti dalla legge. È motivo di alta soddisfazione per l'ambasciatore italiano in modo così esplicito questo istituto di scambio americano. Spero che al vostro ritorno, oltre all'impressione che certamente essa avrà per il mio paese, contribuirà per voi un'esperienza utile e piacevole. Sono lieto di avere avuto l'occasione di incontrarvi e di augurarvi di tutto cuore "buon viaggio"».

L'ambasciatore si è quindi affabilmente intratteso con i partiti il dr. Leone Cattani, esponente del partito liberale, che fu Ministro dei Lavori Pubblici nel periodo 1915-16, si propone di studiare un importante aspetto della vita americana, come è stato possibile in tale paese dare alle masse il più alto tenore di vita senza alcun sacrificio della libertà individuale, sociale e politica dei cittadini. La dott. Amalia Teresita Sandesky Scriba, ex assistente universitaria in pediatria, attualmente dirigente del Dispensario Antitubercolare del Comune di Roma, ed inoltre esperta di organizzazioni femminili italiane ed internazionali, si interesserà, oltre che alle attività delle organizzazioni femminili americane, al campo nell'assistenza sociale, con particolare riguardo ai problemi dell'alcolismo, della delinquenza minorile, dei condottamenti sociali dei pazienti, dimessa dal dispensario antitubercolare il dr. Sergio Pugliese, giornalista, critico teatrale e cinematografico, attualmente vice direttore generale del programma della Rai, si interesserà in particolare modo in America di televisione, radio e teatro. Ed infine il dr. Renzo Lomazzi, giornalista, studierà l'organizzazione giornalistica e quella sindacale degli Stati Uniti.

Heliopolis nel 1926. Il Christus compì i suoi studi in Inghilterra, al King's College di Cambridge laureandosi in teologia, contemporaneamente studiava musica, perfezionandosi in seguito in Italia. Il poema sinfonico *Phonix Marie* che venne eseguito per la prima volta in Italia, è stato ultimato nell'aprile del 1919 e venne presentato dalla B.B.C. di Londra. Data il lusinghiero successo, fu ripetuto al "Covent Garden" nel marzo 1920, nell'interpretazione della "New London Orchestra" diretta da Alec Sherrington. L'autore non ha voluto dare un esemplare programmatico al suo piano, ma ha voluto esprimere le sensazioni reali, luvulose, dimmentate di un mondo immaginato da cui trae origine la leggenda della fenice, l'uccello immortale che tendendo all'immortalità si brucia su un rogo di legna aromatiche per rinascere purificato dalle proprie ceneri.

È, infine, due pezzi frequentemente eseguiti ma che, per il loro alto valore artistico, costituiscono sempre vivo interesse per gli ascoltatori: *Introduzione e danza da La vita breve* di De Falla e *Dafni e Cloe* (sinfonia suite) di Ravel.

## I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

### Notturni musicali

**ESPRESSIONISMO e DODECAFONIA**  
Vogel: «Dodici variazioni» - Lunedì, ore 23,00 - Rete Azzurra.

Di Wladimir Vogel, nato a Mosca nel 1896, allievo di Busoni a Berlino e rivelatosi musicista di non comune talento al Festival della Società Internazionale per la musica contemporanea tenutosi nel 1931 a Londra, ove venne eseguito *Due studi per orchestra*, l'ascoltatore italiano ha una conoscenza piuttosto limitata o circoscritta.

Ricordiamo ancora di Vogel una *Triplicità per orchestra* che, presentata al Festival di Venezia nel

1939, se da un lato presenta qualche dissenso per la sconcertante razionalità del linguaggio, dall'altro non manca di impressionare per la ricchezza e per la completezza del discorso musicale.

Esecuzione, quella della *Triplicità*, che si fece desiderare assai di ascoltare l'oratorio *Wagadon*, composto l'anno prima e oggi, a quindici anni dalla stesura, tuttora ignorato dal pubblico del nostro paese.

I *Due studi per orchestra* li abbiamo risentiti un paio di mesi fa: precedevano in una trasmissione "L'opera" musiche di Turcchi e di Berg, coscientemente concertate da Carlo Maria Giulini con l'Orchestra Sinfonica di Radio Roma) e, tanto la *Ritornella funebre* che la *Ritornella scherzosa* confermarono in Vogel la presenza di una personalità musicale di prim'ordine.

Ma l'opera che maggiormente si impone e più compiutamente definisce l'altre tanto significativa figura del musicista, è quel *Thyl Clava*, oratorio epico tratto dalla leggenda di Uenaspiegel e Lamma Gerdzak di Charles De Coster e realizzato da Vogel in una composizione bipartita (due rispettivi titoli: *L'oppressione* e *La liberazione*) per recitativo, soprano, coro e orchestra.

Il *Thyl Clava*, giunta al contatto del pubblico (con le due premiere di Ginevra del 1943 e del 1947) segnò immediatamente un risultato di favore e di calore inconsueti: la potenza, la sincerità e la comunicativa vogelliana si manifestarono con tale intensità da collocare senz'altro il musicista nella schiera dei primissimi artisti contemporanei.

I lavori che abbiamo citato finora sono purtroppo di dimensioni così estese che una audizione



Il compositore Wladimir Vogel al quale è dedicata la trasmissione di questa settimana dei «I notturni dell'usignolo».

integrale non ne è consentita nella serie — rapida e concisa — dei «I notturni dell'usignolo» dedicati alla musica.

Si è dovuto pertanto ripiegare su pagine minori (s'intende, un minore in funzione del numero delle battute) che non debbono tuttavia, per il loro peso nella produzione del musicista, essere trascurate in confronto di quelle più ampie.

È così, mentre ritorna di passaggio l'arduo *Studio-Toccata* e il commosso *Epitafio per Alban Berg* (imbedue per pianoforte), in questa trasmissione viene offerta una pagina che costituisce quasi, per noi, una novità: le *Dodici varietés* (che da *Variation* ed *Etude* sta a significare pezzo composto in forma variata) scritte nel 1942 per violino, flauto, clarinetto e violoncello.



Il tenore Africo Baldelli che interpreta il personaggio di Uberto in «Margherita da Cortona» di Licio Riccio e la sorella Maria Vitale, protagonista dell'opera «La Gioconda» da noi recentemente trasmessa.



# Romanzi e novelle sceneggiate alla radio

## SEGNALE D'ALLARME

Romanzo di Christiana Brand - Adattamento radiolico di L. L. Powell - Martedì, ore 18.50, Rete Rossa, e giovedì, ore 18.50, Rete Rossa (Prima e seconda puntate).

Segnale d'allarme si presenta come un lavoro interessante perché, senza ricalcare le solite orme del romanzo poliziesco, riesce a suscitare quell'interesse necessario perché l'ascoltatore rimanga avvinto dall'incalzare degli avvenimenti fino alla loro definitiva conclusione.

Il mistero più fitto avvolge la morte di un pover'uomo avvenuto in un ospedale, durante il processo di anestestizzazione precedente la operazione che doveva subire. Dapprima si crederà ad una insufficienza cardiaca che ha provocato il collasso, poi a un cattivo funzionamento della macchina; infine si scoprirà il delitto. E chi sarà il più indiziato, se non il dottore preparato alla anestestizzazione? Vicino a lui, però, vi erano anche quattro infermiere e il chirurgo che doveva eseguire l'operazione: tutti si trovavano, in quel momento, nella sala operatoria. Tutti erano interessati a uccidere e potevano quindi, tutti quanti, avere agito ai danni della povera vittima.

Da quel momento sul sel personaggi peserà un incubo tremendo. Sospettiti e sospettosi, essi avranno i giorni, le ore, i minuti avvelenati da un insistente punto interrogativo che assumerà, nella loro fantasia, la strana forma di un cadavere. E l'incubo diventerà ancor più esasperante quando l'ignoto assassino mieterà un'altra vittima.

Su tutta la vicenda domina la figura dell'ispettore detective in-

caricato dell'indagine: non il consueto, infallibile poliziotto, sicuro di sé e stringatissimo ragioniere, ma un comune funzionario, con le sue debolezze e i suoi difetti, con l'aria alquanto distratta che non gli impedisce però di osservare tutto e di preparare a poco a poco un piano che poi, messo tempestivamente in esecuzione servirà a svelare l'autore (o l'autrice?) del delitto.

## L'ESPERIMENTO DEL DOTTOR HEIDEGGER

Novella di Nathaniel Hawthorne - Adattamento di Gian Domenico Gagni - Sabato, ore 17.40 - Rete Azzurra.

Nei viaggi attraverso la letteratura novellistica di tutti i tempi e di tutti i paesi che la Radio sta compiendo non poteva mancare una sosta dedicata a Nathaniel Hawthorne uno dei narratori più notevoli e interessanti della letteratura americana del secolo scorso, nota anche in Italia per il suo racconto "La lettera scarlatta".

L'Esperimento del dottor Heidegger che Gian Domenico Gagni ha adattato per il microfono è un racconto che si rifaceva in un certo senso alla tradizione di Poe, per certa atmosfera incantata e per il gusto fantastico purtutto in una zona di possibilità molto prossima al miracolo. Il dottor Heidegger è un vecchio strano e singolare, almeno così si pensa e si dice, dedicato a degli esperimenti di magia che si svolgono in un'antica casa. Cinquant'anni prima, dopo aver bevuto un farmaco prescritto, dal dottore, Silvia Ward, moglie di Heidegger, morì la sera delle nozze.

Di Silvia Ward, Heidegger, ha conservato una rosa, donatagli cinquanta anni fa, e conservata amorevolmente. Una sera, il dottor Heidegger, invia nel suo studio quattro vasetti ante, per farli assistere ad un eccezionale esperimento. La rosa di Silvia Ward, conservata in mezzo ad un vecchio libro, immersa in un liquido speciale rifiorirà e tornerà fresca come se fosse stata recisa al mattino. Gli amici sono naturalmente increduli, ma si arrendono di fronte all'evidenza. Di che liquido si tratta? Heidegger spiega di essere riuscito a scoprire, la fonte della giovinezza facendo ricerche due o tre secoli prima dall'avventuriero spagnolo Ponce de Leon, e da lui non trovata. Questa fonte si trova in Florida nascosta da una eccezionale vegetazione. Gli amici vogliono sperimentare su di loro le qualità del liquido miracoloso, l'esperimento riesce, ma la durata di questa giovinezza è illusa e breve. Intanto per un urto la anfora contenente il liquido prezioso si rompe, e i quattro ritornati vecchi non possono più ripetere l'esperimento. Disperati partono verso la Florida alla ricerca della fonte. Il dottor Heidegger, preferisce restare vecchio. L'esperienza di una giovinezza nuova non l'ha convinto.

# Gratis

12 tubi giganti di "Dentifricio del Dentista"

**DURBAN'S**

2 spazzolini speciali salvasmalto Durban's



Nessuna spesa, niente da collezionare, nessuna graduatoria...  
**TUTTI POSSONO GUADAGNARE**

Basta che troviate 4 parole, basta che riempiate 4 piccoli vuoti nel tagliando accluso e ce lo spediate su cartolina.

Tutti coloro che, colmando i vuoti come sopra, avranno ricostruito esattamente la frase depositata dal Notaio, non dovranno più preoccuparsi della propria igiene dentaria per un anno intero. A tutti i solutori la DURBAN'S invierà la fornitura completa indicata più sopra e cioè:

12 tubi giganti di "Dentifricio del Dentista" DURBAN'S,

2 spazzolini speciali salvasmalto DURBAN'S.

Vi offriamo così un'occasione unica di fare o di approfondire gratis la conoscenza con il Dentifricio del Dentista e di curarvi i denti per un anno intero: soprattutto di assicurarvi il sorriso chiaro, liare, convincente, che tanto coopererà a darvi quel supremo valore della vita moderna che è il successo.

Ecco il tagliando da riempire, che dovrà pervenire irrevocabilmente alla DURBAN'S entro il 31 agosto 1950: dopo averlo ritagliato e incollato su cartolina, inviatelo alla Spett. DURBAN'S all'indirizzo completo e preciso indicato sul tagliando stesso.

## DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero...

### OVUNQUE

...perché, con il servizio della postata di tutte le cose, concordate in anticipo esattamente cosa il soggiorno vi costerà, ed usufruendo con semplice comodità del più comodo.

### Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esprorate i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

### C. I. M. M. I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1  
ROMA - VIA BONCOMPAGNI N. 10

**TAGLIANDO**

da incollare su cartolina e inviare a:

Spett. DURBAN'S, Servizio Camp. 13 - Milano - Casella Postale 4098

La frase che avete depositata presso il Notaio dovrebbe, secondo me, risultare completata così:

**IL DENTIFRICIO DURBAN'S DONA**

**DENTI** \_\_\_\_\_

**BOCCA** \_\_\_\_\_

**ALITO** \_\_\_\_\_

**SORRISO** \_\_\_\_\_

Se la mia soluzione è esatta inviatemi GRATIS:

**12 tubi giganti DURBAN'S, 2 spazzolini salvasmalto DURBAN'S.**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

(Indicazioni a stampatello, complete e precise)

PROSA

# HO UN BEL CASTELLO

ROMANZI E RACCONTI DI GIORDANO BRUNO - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - R. AZZURRA

Rosina è una buona e bella fanciulla, ma sfortunata: non solo per un piccolo difetto fisico che la fa leggermente zoppicare, ma soprattutto perché continuamente avvilita dalla matrigna e dalle due sorellastre. Eppure anche Rosina ha un cuore pieno di tepidi palpiti e una testolina colma di sogni intensi di rosa e viola. E invece solo a lei toccherà di dover fare le faccende di casa, maltrattata, tenuta sempre in disparte, mentre invece Isabella e Gianna, le due sorellastre, pas-

che gli darà un grande ballo nel suo castello. Ma il castello, ahinoi, esiste solo nella fantasia del giovane. Allora egli, con altri suoi amici, ne affitterà uno nelle vicinanze di Parigi ed organizzerà in poco tempo una grande festa. Nel frattempo, per un caso fortuito, Francesco viene a conoscere il signor Andoche, zio delle due sorelle Isabella e Gianna e, attraverso lui, le due ragazze di cui si invaghisce senza pensarci davvero: quale scegliere.

Arriva il giorno della prova generale della festa, alla quale intervengono la famiglia Rougnot e le due sorelle con la madre. Anche Rosina avrebbe tanto desiderio di parteciparvi, ma, al solito, viene lasciata a casa. Però con uno stratagemma aiutata dal suo intimo



Lunedì le stizioni della Rete Rossa trasmetteranno alle ore 21.20 una delle più note commedie di Ferenc Molnár: «Il signor...». Nelle foto, Filippo Scelzo e Andrea Paul, interpreti dei personaggi di Giacinto e di Alessandria.



scappato tutto il giorno a fare esercizi di danza, guidate dalla madre, per diventare grandi ballerine.

Alla povera Rosina non rimane altra gioia che quella di andare tutti i giorni, alla stessa ora, ad un distributore di benzina per aiutare nel lavoro un suo antico compagno di giochi, ma anche perché così potrà vedere il solito giovane ed elegante signore che arriverà a bordo della sua lussuosa macchina, chiederà della benzina, pagherà con fare noncurante e poi ripartirà per andare chissà dove. Rosina lo vorrebbe proprio sapere! E se lo chiede, infatti, tutti i giorni, sospirando, dopo che ha riempito il serbatoio della lussuosa automobile e la vede scomparire sul lucido asfalto della strada.

Intanto il giovane signore, Francesco, accompagnato da un altuante fidele mobiliare, si reca presso la famiglia Rougnot, attratto apparentemente dalle grazie della giovane Irene, ma in realtà dalla sua dote che capiterebbe proprio a proposito per lo spinoso e disinvolto giovanotto. Irene e la madre, naturalmente, incantate dal blasone, non aspettano altro che la domanda di matrimonio da parte del giovane signore, mentre il padre rimane alquanto incredulo ed ostile. Per convincerlo, Irene si fa promettere da Francesco

compagno di giochi, riuscirà ad andare nel castello e si incontrerà, tremante di felicità, con Francesco. La povera e dolce fanciulla, intimidita ed amareggiata dal suo difetto fisico, serberà l'incongrua e a Francesco, che vorrebbe sapere a tutti i costi il nome della bella fanciulla che l'ha conquistato, non rimane altro che una piccola scarpella da ballo sfuggita a Rosina nel mentre che ella si allontanava, correndo, dal suo cavaliere.

La scarpella... risolverà ogni questa tenue e romantica vicenda ispirata alla fiaba di Cenerentola. Francesco ritroverà Rosina — che nel frattempo con una operazione aveva potuto correggere il suo piccolo difetto fisico — e, abbandonato dal tutto Irene e le due sorelle, inizierà con lei una nuova vita illuminata dall'amore semplice e profondo.

## LA SERENATA AL VENTO

Tre atti di Carlo Veneziani - Sabato, ore 22,45 - Rete Azzurra.

Carlo Veneziani è stato ampiamente ricordato su queste stesse colonne al momento della sua scomparsa e anche in occasione della sua commemorazione che la Rai preparò pochi mesi fa. Per ricordare al pubblico Carlo Veneziani la Radio Italiana scelse una sua commedia: «La serenata al vento» che rispecchia alcune

fra le migliori qualità di questo autore preoccupato sempre di offrire al suo pubblico delle opere brevi, se pur talvolta multibose, sempre però piacevoli, delicate e sorridenti. La grazia di Veneziani si esprimeva attraverso la rima facile, spontanea, piena di umore e di spirito, e chi l'ha conosciuto da vicino rammenta di lui come qualità comiche di «attore» che la sua origine meridionale, rendevano ancor più rilevate e queste sue facoltà si sono riverberate tutte nel suo teatro. Per tenere desta la memoria di Veneziani, la Rai ripresenta al pubblico del suo ascoltatori e la serenata al vento.

La casa di un tremendo colonnello napoletano è messa in subbuglia da una serenata anonima. In questa serenata, di cui non si è riusciti a conoscere l'autore, si oltraggia la reputazione di una adorabile fanciulla che tanti pretendenti vorrebbero sposare. La commedia nel suo svolgimento narra la sua vicenda imperniata sulle auto-accuse dei pretendenti, quali autori della serenata intitolata, allo scopo di ottenere la mano della adorata Lily, o conseguentemente dell'ordine dato da un Maresciallo di Francia, il quale per salvare dal sospetto la moglie, possibile accusata insieme con Lily dalla ignota serenata, ordina alla ragazza di sposare il suo pedagogo, che all'inizio della commedia era stato trovato in abiti succinti e senza parrucca nella camera di Lily. I due giovani, non vorrebbero ubbidire a questo strano ordine, fin a quando non si accorgono che si vogliono bene. E sarà la femminea furbata di Lily a togliere il mezzo dei testardi pretendenti, a giocare abilmente una rivale e a vincere la austerità paterna.

E la famosa serenata origine di tanti sospetti? Si viene poi a scoprire che ne è stato autore l'autendente del colonnello che l'aveva dedicata a una cameriera. Questa vicenda che a narrarla si sciupa è raccontata attraverso un dialogo pieno di agilità, di umori burleschi e con una festività dove non si sa più lodare il garbo o l'abilità.

## LA VISITATRICE NOTTURNA

Radiodramma di Gino Pugnetti - Martedì, ore 22,20 - Rete Rossa.

Gino Pugnetti è fra gli autori ormai più noti per la sua continuità dedicata alle opere scritte direttamente per il microfono. In questo suo ultimo radiodramma Pugnetti ha cercato di trovare una forma d'espressione legata al suo stile di delicato poeta del sentimento umani nelle vicende quotidiane. Un giovane giornalista una sera estiva passeggia per la strada. E' senza pace. Una strana forma di tristezza lo invade. Rientra in casa e sale sul suo terrazzo al quarto piano. Li riceve una visita. E' forse una vecchia signora, la malinconica che di tempo in tempo lo va a trovare. Dal terrazzo si vedono e finestre illuminate e aperte per il caldo. La vecchia signora vuole andare a far visita a tre delle famiglie la cui esistenza in questo sera estiva è scoperta e visibile. Il giornalista racconta alla sua visitatrice tre storie: quella di un vecchio professore la storia di una sciovinista, e la vicenda di una ormai vecchia signora fedele al ricordo del fidanzato morto in guerra. Sono tre storie di persone che si vedono dal terrazzo. Pugnetti trae forse queste conclusioni: Di malinconia ce n'è per tutti e la visita è spesso inutile.



SCRITTORI AL MICROFONO

## C. E. GADDA

Interista con se stessi - Martedì, ore 21,30 - Rete Rossa.

Ingegnere, giornalista, letterato, Carlo Emilio Gadda. Fra gli scrittori italiani contemporanei uno dei più composti e sconcertanti.

Natura ricchissima e torcibilissima — dice di un Falqui — sempre in trabocco e sempre in risucchio, la sua scrittura ha la turbolenza, la sovrabbondanza, la violenza, la esasperazione d'un macchinista del Novecento.

Ma è un giudizio parzialmente esatto, che non è facile la definizione di uno scrittore in cui realismo e fantasia, preziosità d'immagini e incertezza di linguaggio tecnico e ingegneresco, accensione lirica e violenza di costruzioni si sovrappongono con una ricchezza di spunti, di dati, di umori e di aggettivazioni che nel fatto stilistico e nello spirito caustico e canzonatore si riallacciano talvolta a certi atteggiamenti di Carlo Dossi e della scapigliatura milanese.

Narratore-saggista, *La Madonna del Rospi*, la sua prima prova, *Il Castello di Udine* (Primo Ragusa 1935), sono pagine che rivelano uno spirito bizzarro, acre, pittorico; e una preoccupazione formale che veramente incide, secondo gli allora incerti criteri, poetici, satirici e perfino ingegnereschi — subito più voluta ed efficace il suo stile ne «Le meraviglie d'Italia» e l'«Ultima moderna», veduta con l'occhio del tecnico e la sensibilità dell'artista e i cui temi spaziano dall'urbanistica alla borsa, dalle miniere di carbone al splendore dei rostri neri (Si pensi alla stupenda resa formale di alcuni temi tratti da un materiale esclusivamente tecnico, quale, ad esempio, «Il carbone dell'Arabia»).

C. E. Gadda, milanese, è nato nel 1897. Partecipò alla guerra del '18 come ufficiale degli alpini. Ha collaborato a giornali e riviste con articoli di critica, di scienza e di viaggi.

# Si è concluso a Firenze il Festival Internazionale del Teatro

Si sono conclusi a Firenze, in presenza di pochissimi giornalisti, gli importanti avvenimenti culturali della sua Primavera. Nella Sala Bianca di Palazzo Pitti si sono conclusi i lavori della quinta conferenza dell'Unesco, che è stata unanimemente giudicata, se non la più conclusiva certamente la più interessante e la più movimentata di quelle che si sono tenute finora. Nel Giardino di Boboli, una bellissima replica di Ifigenia in Aulide di Gluck, diretta da Issay Dobrowan, si è concluso il XIII Maggio Musicale Fiorentino. Alla Pergola, con le due recite dell'Old Vic, si è concluso il Festival del Teatro. Infatti, in occasione del Maggio, per iniziativa dell'Istituto internazionale del teatro Unesco, contrariamente ai precedenti Maggio, il tredicesimo non è terminato col tradizionale spettacolo di prosa all'aperto. Stabail, che negli ultimi due Maggio del dopoguerra aveva capitato due Shakespeare consegnati alla più furida storia del nostro recente teatro (La tempesta, interpretata dal Piccolo Teatro di Milano, con regia di Giorgio Strehler, e Trullo e Cressida con regia di Luciano Visconti), ha accettato quest'anno a chiusura della manifestazione, le inaudite ed esplorazioni musicali giuliane. In sostituzione del finale, unico spettacolo di prosa, si è svolto sul palcoscenico della Pergola il Festival che, oltre alle due compagnie straniere del Théâtre Hébertot (L'annonce faite à Marie e Le maître de Santiago) e dell'Old Vic (The twelfth night),

che hanno una aperta e l'attiva chiusa il cielo ha allineato quattro formazioni italiane, le quali, ben lungi dal rappresentare la odierna scena italiana, ne hanno tuttavia definiti alcuni margini, indicate ancora una volta certe tipiche caratteristiche, nonché alcune profonde esigenze. I due « piccoli teatri » di Milano e di Roma hanno ognuna ripresentato una del loro spettacoli di maggior successo, in edizioni però ripudiate: Basaglia con i suoi attori, esclusa però — questa volta — Toti dal Monte ha fatto risaltare uno dei suoi maggiori Goldoni; Ruggieri ha riscrivato al Festival quel Tutto per bene, una delle più ampie e superbe fra le sue interpretazioni.

Il quadro non era completo, ma ha segnato quattro punte. L'orribito Arlecchino servì di due drammi, meccanico e consegnato, che Strehler ha nuovamente preparato, con attori vecchi e nuovi del complesso del « Piccolo », per portarli in vari centri d'Italia, anche minori, e infine all'estero, si è appeso — quasi lo si fosse fatto apposta — invece che occasionalmente — a un altro grande Guldouf. Le baruffe rizzolotte recitate da Basaglia, che alle pirocette e ai lanci in armistizio sostituisce la solidissima costruzione d'una commedia, col suo testo tutto preciso, il suo coro di voci che diventa eco d'un mondo, oltre la piccola colonia di pescatori dove si leva, fino a edificare, sopra un fatto da nulla, tutta l'esistenza d'una società, L'Oreste dell'Alfieri, presentato dal « Piccolo » di Roma, con la regia di Orazio Costa e con la partecipazione di Vittorio Gassman (che aveva preso parte, invece, al serico Oreste diretto da Visconti al « Quirino » in quella sorta di orchestra greca a di circa equestre), ha finalmente corretto, anche per questo ineliminabile compromesso, le coordinate di un'intelligenza nuda e felice. La prova pirandelliana di Ruggieri ha rivelato ancora la statura d'un grande attore.

I delegati della conferenza dell'Unesco hanno frequentato la « Pergola » soprattutto per le due rappresentazioni shakespeariane dell'Old Vic. La sera della prima dell'Old Vic è stata notata in teatro anche Myra Loy, una dei delegati, che proprio negli ultimi giorni della conferenza, durante una seduta notturna, aveva fatto un breve ma avvedutissimo intervento, mentre si discuteva della stampa, del cinema e della radio.

Durante la conferenza, alcuni delegati erano stati a visitare la tomba di Tommaso Salvini. In precedenza, a iniziativa dell'Istituto scambi teatrali, con l'intervento di alcuni attori di Hébertot e di alcune autorità cittadine, nonché di Hébertot stesso e di Silvio d'Amico, che avevano detto, fra gli altri, parole di circostanza, nel secondo chiostro di Santa Croce, dove Copeau diresse la memorabile edizione di Santa Uliva, era stata scoperta una piccola lapide per onorare la memoria del regista francese scomparso di recente. Ecco la lapide: « Riccardo della rappresentazione di Santa Uliva dopo lunghi secoli resuscitata in questo chiostro con le note di Ilderbrando Pizzelli addì 5 maggio MCMXXXIII dall'arte di Jacques Copeau maestro della scena moderna ».

SERGIO SURCHI

## Un nemico domato



La bocca è un fiore e i denti sono i suoi petali. Difendere quindi questo vostro attributo estetico anche dai pericoli del fumo.

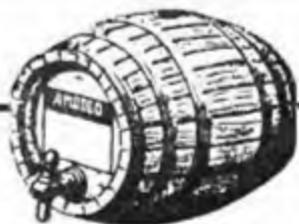
BINACA è l'arma migliore che garantisce una perfetta igiene della bocca e dei denti: la benefica azione di BINACA è legata alla presenza del solfo nicotato, un complesso innovativo per lo smalto che combatte efficacemente i germi che provocano le carie, le gengiviti, la piorea e disgrega il tartaro. BINACA stimola l'alta del tartaro e pulisce duramente la bocca.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.

# BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO



Spedizione PACCO POSTALE  
VINI PREGIATI

Fustino con rubinetto kg. 7 netto  
Marsala extra vecchio . . . L. 2300  
Vermouth dorato superiore . . . » 2400  
Moscato passito . . . . . » 2500  
Crema Marsala all'uovo . . . » 2600  
Crema Marsala alla mandorla . . . » 2700  
Crema Marsala al caffè . . . » 2800

Spedizione FARMOVIA P. V.  
VINI DA PASTO

Fusto normale kg. 50 netto  
Vino bianco di Sicilia 14 gr. . L. 5000  
Vino marsalato 14 gradi . . . L. 5000

Non trasporto completo. Recipienti gratis. Pagamento al assegno.

### OMAGGIO

Un fustino brevettato contenente due litri di qualità a quello di due rubinetti a risparmio economico L. 22.000. Di nuove serie per spedizioni a più persone.

Nelle commissioni dirette da

**P. AMODEO & MARSALA**  
FR. MARINO S. GIUSEPPE ENOLOGICO



## UNA SUOCERA SEVERISSIMA

Mi sposai giovanissima e capiti con una suocera molto rigorosa. Ella mi proibì di truccarmi, ed io mi sentivo molto infelice, perché il mio viso era sempre lucido e ruvido. Ma la mia furba cognatina mi insegnò il suo segreto: mi regalò un tubetto di «Crema per giorno Kaloderma» ed io lo usai ogni mattina. I risultati furono stupefacenti: acquistai in pochi giorni una carnagione languida e vellutata, di grana così fine da potersi paragonare alla seta. Mia suocera stessa fu lieta di vedermi così imbellita. Continuo a nascondere gelosamente il magico tubetto tra la biancheria, ma non manco mai di consigliare questo meraviglioso prodotto alle persone care! La crema Kaloderma protegge da ogni impurità senza impedire la traspirazione, quando però è completata da un velo di cipria rende irresistibile!

# KALODERMA

Crema per giorno

MALIGHERNA Bianca, per contorni normali e un più grasso  
MALIGHERNA Bianca, omogenea, per contorni magri o secchi

TUBETTI  
L. 100 e L. 250  
VASETTO  
L. 450

# 52 BISARCHE

**D**opo 52 puntate di uno qualunque dei suoi romanzi, persino Alessandro Dumas avrebbe ammazzato i suoi personaggi, estenuato dalla fatica.

Sandro Giovannini e Pietro Garinei invece, più freschi di Coppi dopo una tappa vittoriosa, hanno deciso di chiudere battage, solo perché, avendo cambiato macchina, sono ammaliososi di sperimentarne la velocità per le vie della peni-

sportamenti più rapidi di quelli del V2, e ruba il mestiere a Wells, facendo retrocedere a piacere i suoi personaggi nel tempo, ma tuttavia, nonostante queste comodità, anche Captain Noè ha desiderato che il suo turno di imbarco finisse, per concedersi un aspirato riposo. Il suo viaggio, più avventuroso di quello di Ulisse, lo ha portato nelle situazioni più spericolate e lo ha posto a contatto con i per-



A sinistra: Gli attori della Compagnia di riviste di Radio Roma durante una prova al microfono della « Bisarca ». In alto: il regista Nino Meloni, la destra) e Arturo Zanini controllano una registrazione.



sona, in una specie di « Mille miglia » personale.

La loro fatica, anche sotto la pura veste statistica, suscita un timoroso stupore: in due anni scrissero tanto da riempire un volume in 8° di 700 pagine, hanno parodiato migliaia di canzoni e fatto trottare il povero Noè quanto nemmeno Giulio Verne si sarebbe sognato per l'«*Phileas Fogg*», l'«*eroe del «Giro del mondo in 80 giorni»*».

La Radio consente di corto-

sonaggi più illustri della storia, sempre in caccia d'un animalotto fuggiasco, la bianca colomba, che è poi il simbolo gentile di quella pace, a cui tutti aspiriamo.

Noè l'ha ritrovata, mastrandolo con ciò d'essere un galantuomo, d'accordo con la propria coscienza, che per quanto afflitto da una moglie un po' svagata e da un figlio semplicione, ha saputo riattribuire, malgrado tutte le traversie, l'equilibrio e la serenità nel

proprio piccolo mondo. La garbata moralità che si può ritrarre da questo amabile scherzo a puntate, è quella che non vi è bene migliore della pace e della libertà, serrate in ogni travaglio, e che ogni delusione o allentamento non possono offuscare.

Agli umoristi, come Giovannini e Garinei, soliti a prendere a gabbo il loro prossimo, il caso dovrebbe giocare in simili occasioni un buffo tiro: costringerli a presentarsi nel teatrino di qualche « Lega della moralità » per ricevere una medaglia « per aver altamente contribuito alla bonifica del costume ».

E certamente essi hanno difeso con la loro spensieratezza e col loro brio, talora vanti di malinconia, un buon vecchio costume, casalingo ed italiano, fatto di buon senso e di onestà, uso a sorridere senza fiele un po' di tutto e di tutti, che sa sapersi spogliare di quelle veste di minimalismo o di fiducia, che le cure quotidiane ci hanno gettato sulle spalle.

Dire addio a Noè ed alla Bisarca non significa però acciacciarsi dagli autori e tanto meno da Nino Meloni e dagli interpreti, da Riccardo Billi e Wanda Tettoni, da Enrico Luzi e Lea Bellini e dal M<sup>o</sup> Filippini, che hanno dato vita a queste trasmissioni, ma semplicemente fissare un appuntamento autunnale con nuove invenzioni e con nuovi sorrisi.

## Come ci hanno giudicati

DI FIORE ALFONSO E UMBERTO BENEDETTO  
MERCOLEDÌ, ORE 22,30, «*DELL'AZZURRO*»

Una massima popolare ci ricorda che «*nessuno è buon giudice di se stesso*», quasi a significare che l'egualismo ci rende ciechi ed indulgenti ai nostri difetti e troppo fieri dei nostri pregi.

Non italiani siamo soliti ad esaltare o a deprimere poco acronamente le nostre qualità, ci nutriamo volentieri di luoghi comuni sul nostro conto, e finiamo poi per ascoltare stupiti quello che gli stranieri dicono di noi.

Due scrittori che il pubblico radiofonico ben conosce, Ettore Aldolfini ed Umberto Benedetto, hanno avuto un'idea acuta, quella di esplorare il diario di alcuni grandi amici stranieri dell'Italia, che nelle loro quotidiani o in pagine sparse delle loro opere, abbiano segnato idee, sensazioni, giudizi sui nostri costumi o sulla nostra terra, degni di essere spulciati e ridotti.

Ogni trasmissione sarà dedicata ad un autore, in modo che, attraverso lo specchio della sua personalità, ne risulti una immagine puntuale dell'Italia del tempo e del suo costume.

Il primo diarista sarà Stendhal. Tutti conoscono l'autore di *Roma e nero*, ma meno noti sono il suo amore e le sue lunghe permanenze in Italia, prima come ufficiale napoleonico, poi come turlata, e da ultimo come console francese a Trieste ed a Civitavecchia, dove morì l'Italia che appare nelle sue opere è tutta solare, onnivora e romantica, come nei melodrammi, e gli italiani gli piacquero sotto le stesse vesti che furono più tardi care a Nietzsche. Dell'Italia amò la bellezza delle donne o dei monumenti, la gloriandità del carattere e il naturale talento per l'arte, non risparmiando qua e là rappresentazioni satiriche che ancor oggi ci colpiscono per la loro verità e che ci aiutano a conoscere taluni aspetti del nostro carattere.



Roberto Zanuttini e Sergio Pugliese (a sinistra), mentre studiano con gli autori Pietro Garinei e Sandro Giovannini, la realizzazione di un copione della « Bisarca » (foto Wera)

# Moda

La moda, nelle sue varie rubriche dedicate alla donna, da ampio spazio a notizie e commenti interessanti in moda. Ne mancano, tra le nostre rieducatrici, interessanti documenti sulle manifestazioni promosse dall'Ente Italiano Moda, la cui attività svolta da tre quindici anni, così in Italia come all'estero, è valse, anche in circostanze di singolare rilievo, a conferire il giusto valore alla potenza inventiva e realizzatrice di quel nobile artigiano dell'abbigliamento e di quelle industrie cui sono affidati compiti di estrema delicatezza ed imperianza, non ultimo quello di recare un decisivo contributo alle nostre esportazioni.

Le fotografie che qui pubblichiamo — date in esclusiva al *Radiocorriere* dalla cortesia dell'Ente torinese — dimostrano l'alto grado di maturità artistica e tecnica delle nostre grandi Case di mode che nella recente presentazione di modelli effettuati a Torino a Palazzo Madama, hanno saputo imporsi all'attenzione degli ambienti più raffinati e dei tecnici esteri.

Il complesso delle ditte scelte dall'Ente Italiano della Moda, per questa manifestazione comprendeva le Case di moda Irma De Braud, Torino - De Gaspari Zezza, Roma - Fontana, Roma - Sorelle Gambino, Torino - Mary

Matté, Torino - Nebbia e Ghisaudi, Torino - Emilio Schubert, Roma - Solazzo, Torino - Longo e Camillo, Torino - San Lorenzo, Torino - Trinelli Gr. Uff. Giacinto, Torino - Vigna Lena, Torino; le pelliccerie: Rivella e Viscardi, Torino; le modisterie: Cerizzo, Chiusano e Rigo, Davi, Mary Deotto, Faloppa, Sorelle Gambino; Lungo e Camillo; Romagnoli, Schubert; ed i modellisti di calzature: Cavallera, Dato, Ferragamo, Lionne e Masi.

Un'élite di Case, dunque, le cui esposizioni oltre che una documentazione della stella e proficua collaborazione tra l'industria e il commercio tessile da una parte e le grandi sarti e calzature dell'altra, costituiscono una manifestazione dalla quale si possono trarre i più lieti auspici per l'affermazione della Moda italiana nel mondo.



Abito da mattina in ganama bianco dipinto a mano in rosso e blu - Modello De Gaspari Zezza, Roma. (foto Ghibli - Roma)



Abito da spiaggia in tela sana pallida - Modello Mobbia Ghisaudi, Torino. (foto Bogino - Torino)



Abito da pomeriggio in pizzo fangallo bianco - Modello Fontana, Roma. (foto Ghibli - Roma)



Vestito di seta pesante bianca ricamata in passamaneria nera - Modello Schubert, Roma. (foto Ghibli - Roma)



Abito da gran sera in tulle bianco, plissé e corpi ricamato, paillettes madreperla - Modello Mary Matté, Torino. (foto Invernizzi - Torino)

# La finestra di "Casa serena,"

## La vostra casa

È così il punto di vista del colore dell'arredamento dati, in una recente trasmissione dall'arch. Renato Angelini.

Il colore: è capace di fondere gli elementi dispersi d'un arredamento di cuoio, con accostamenti sapienti, un'armonia.

Nella scelta delle tinte è bene farsi guidare più dall'intelligenza che dall'istinto (che spesso può sbagliare) e cominciare a distinguere i colori in «puri» (come il rosso, il verde, il giallo, l'azzurro) e in «neutri» (cioè miscelati) come il rosso-mattone, il verde-oliva, il giallo-ovato e il celeste-cenere). I colori puri, appunto perché non contengono ingredienti che ne abbassino il tono, hanno un potere ottico elevato: cioè — in altre parole — colpiscono la vista e perciò devono essere usati con moderazione, ma per lo stesso motivo vanno impiegati sempre per creare una nota vivace.

Avete un vecchio sofà che tradisce fin troppo la sua origine di letto in disuso o in attività di servizio? Ebbene, aiutatelo a superare la sua naturale modestia sparpagliandovi sopra dei cuscini variopinti. Oppure c'è una poltrona, adatta per forma e dimensioni alla siesta del nonno? Federatela di cotone stampato a fiori variopinti e vedrete che essa ringiovanirà immediatamente.

Una vecchia tavola da pranzo, che porta su di sé i segni d'una onorata carriera può acquistare un aspetto nuovo e vivace con una leggera tovaglia colorata e nel mezzo un cestino di frutta fresca che si rinnoverà continuamente.

Il colore, oltre che salvare un ambiente, può anche mutarne lo spirito. Poniamo che voi abiate una vecchia camera da letto superata dal tempo. Anche questa affrontatela bravamente da donne moderne. Niente carte da parati che imitano damaschi tanto preziosi quanto falsi, e invece, al loro posto, una bella tinta chiara e piatta per tutte le pareti. Un nocce antico risalta benissimo, per esempio, su un celeste pallido e limpido. Anche il soffitto, se la camera è luminosa, può essere trattato col colore: e magari ripetere il color nocce dei mobili. I due colori vanno poi ripresi, a liste verticali alternate, su una tenda contro la porta o ai lati

della finestra. Tali richiami a distanza del colore servono appunto a collegare armonicamente i vari elementi d'un arredamento.

## Corrispondenza di Anna Maria

TINA MAMELI, via Carducci 41, p. III, Livorno. «Ho 37 anni, vivo in una stanza con mio marito e tre figli (uno di 10 anni, uno di 12, e una bambina di 5 anni). Prima della guerra avevamo una casa: ora, nonostante tutti gli sforzi, non possiamo più averla: una, perché l'impiego di mio marito e il mio lavoro di ricamatrice a macchina non ci permettono di pagare i grossi affitti che vengono oggi richiesti. I bambini vanno alle scuole medie e avrebbero bisogno di calma per studiare, mio marito torna stanco dall'ufficio e anche a lui occorrerebbe silenzio e riposo, la piccola vuol giocare, io devo addeprare la macchina. Di qui il nervosismo, i rimproveri, le incomprensioni, i rapporti tesi. Sono scoraggiata: vedo che i miei figli non crescono in quell'atmosfera serena che regnava in casa mia quando avevamo una casa per noi. Temo per la loro educazione e questa, fra tante, è la mia pena più grande».

Lo scrittore francese J. P. Sartre, nel suo dramma «A porte chiuse», rappresenta l'inferno come la forzata convivenza di tre persone nella medesima stanza. Una convivenza che durerà l'eternità.

Si tratta di persone estranee l'una all'altra e portate naturalmente — per lontananza di spirito — ad odiarsi. Nel suo caso, invece (e in quello di innumerevoli altre famiglie, oggi) si tratta di persone unite da vincoli di sangue e d'affetto. E tuttavia, come non sentire il peso di questa diuturna reciproca compagnia, di questa assoluta mancanza di intimità? Non esser mai soli vuol dire non «possederli» mai, non «abbandonarsi», vivere sempre in abito da passeggio (metaforicamente, si sa). Avere anche solo qualche ora, nelle 24, che ci appartenga completamente, potersi chiudere in una stanza ove nessuno, almeno temporaneamente, abbia diritto d'entrare, è ciò a cui una giornata di lavoro dovrebbe darci intero diritto.

Invece, per Lei, Suo marito e i tre ragazzi, questo diritto non esiste. Di qui le conseguenze a cui accenna e che non è difficile immaginare. Se è duro per gli



I piccoli attori: Corrado Pani e Padino Modugno (fratelli anche capitani degli «stoppini» e dei «coltini»), interpreti principali del radiodramma sportivo «Le avventure della squadra di stoppino», di Emilio De Martino sceneggiato da Alberto Cavella. Tale romanzo ha riportato un successo veramente lusinghiero e pertanto, cerca di fare cosa grata ai numerosi e affezionati ascoltatori in calzoncini la Rai trasmetterà lunedì e venerdì, alle ore 18.10, per le stazioni della Rete Rossa, la replica dell'edizione radiofonica di queste avventure che hanno quali protagonisti tutto uno stuolo di ragazzi veramente in gamba.

adulti vivere in un'atmosfera continuamente tesa, per i ragazzi è pericoloso: perché essi sono in un'età delicatissima, che richiede cure e attenzioni infinite.

Ora, la Sua situazione presenta due possibilità di sviluppo: una negativa ed una positiva. La prima è quella che deriverebbe dall'insaporsirsi della convivenza, dalla reciproca insoddisfazione, dalla esasperazione dei diritti di ognuno a svantaggio di quelli altrui e da una definitiva, collettiva intolleranza. Il vero inferno alla Sartre, per intenderci. Ma a questo, Lei e i suoi non arriveranno mai, ne sono sicura, perché c'è, fra tutti, un forte legame d'affetto.

L'altra soluzione, la positiva, può sembrare difficile, ma non è impossibile e può riuscire realmente utile ai fini dell'educazione dei Suoi ragazzi.

Si parla spesso — anche se, oggi, meno che in passato — dell'utilità della disciplina militare o di certi collegi. Disciplina basata, appunto, sulla convivenza: cioè sul continuo rispetto dei diritti altrui, sul più attento autocontrollo; sulla rispettosa osservanza di un numero non esiguo di regolamenti. Questo, si dice — e non a torto — è un ottimo addestramento alla vita sociale, la maniera migliore di creare non degli esasperati individualisti, ma degli uomini che sanno vivere e lasciar vivere.

Lei ha già compreso cosa voglio consigliarle, vero, cara signora? Di creare, nella unica stanza di cui dispone, una non militare caserma: una caserma sorridente e serena come può concepirla una mamma italiana: ma disciplinata, ma fornita di regolamenti che devono essere rispettati, pena un certo numero di multe che Lei stessa, quale generale (non facciamo economia di gradi, dato che dipende da noi), saprà graduare, proporzionandole alle mancanze. Stabilisca degli orari: divida la giornata in modo che ad ognuno dei cinque membri della Sua famiglia tocchi un certo periodo in cui «sarà padrone del campo» e gli altri dovranno fingere di non esserci o, per lo meno, dovranno

manifestare la loro presenza solo dopo invito esplicito del «capitano» del momento. Per esempio, dopo le tre ore di assoluto silenzio concesso ai due ragazzi per il loro studio, e prima dell'ora e mezza, pure di silenzio, concesso al bambino per la tranquilla lettura del suo giornale, ci sarà un intervallo piuttosto rumoroso, costituito dai giochi finalmente liberi, della piccola. Ai giochi, i fratellini potranno partecipare solo se invitati: «E per me?». Lei mi dirà, Scommetto che Lei, se riuscirà, un po' giocando e un po' facendo sul serio, a creare questa Sua caserma familiare, in cui tutti si accontentano, almeno per qualche ora, assoluti padroni e nel resto del tempo imparino a rispettare i diritti altrui. Lei sarà così orgogliosa dei risultati, si sentirà così pacificata che non chiederà — forse — neppure un'ora, proprio perché, contentandosi di quello in cui il Suo lavoro alla macchina non disturberà nessuno (e le ore saranno molte, perché al più leggeranno e studieranno, facendo l'abitudine a un rumore sempre uguale che finiamo col non percepire quasi più).

Ma rinunciato con l'inferno e voglio finire col Paradiso: a quanto ci dice Dante, quel luogo beato non è il regno dello sfrenato individualismo: ma una ben ordinata serie di mondi, in ognuno dei quali vivono gli spiriti in disciplinata, serena gerarchia, godendo, ognuno, di una diversa beatitudine. E a Dante, che domanda a Piccarda Donati se quella diversa condizione di felicità non è fonte di tristezza, Ella soavemente risponde:

«Frate, la nostra volontà queta Virtù di carità, che fa volerne. Sol quel ch'apemo, e d'altro non ci asseta».

Siamo arrivate così in alto, senza accorgercene, mia cara Signora, che dobbiamo stare attente a non farci cogliere dal capogiro mentre torniamo. Lei alla sua macchina da cucire e io alla mia macchina da scrivere.

Un bacio alla sua bambina che ascolta «Casa serena» e «esplosivo tutto».

## Alle amiche che non vanno in villeggiatura o che, andandovi, avranno il tempo d'ascoltare «Casa serena»

State tranquille, gentili amiche, «Casa serena» rinuncia per voi, alle sue vacanze. Il nostro programma estivo risulterà a un po' di lieggerito: alcune rubriche sero cederanno al passo — per alcuni mesi — ad altre, di varietà. Le scendette scherzose godranno di uno spazio maggiore, il romanzo concluderà ogni trasmissione: per quanto riguarda le musiche, i nostri brevi programmi saranno i più vari e nuovi possibili. La Rai si augura d'avervi fatto cosa gradita e vi dimostra così in quale conto tenga le vostre lettere ed i vostri desideri.

# Tutti scrittori per il «Diario del Giorno della Mamma»

**S**arà ancora c'è qualcuno che ha dei dubbi sulle capacità espressive dei ragazzi d'oggi. Leggendo delle molte migliaia di diari pervenuti da ogni parte di Italia per questo concorso, dimostra chiaramente che l'infanzia tutta, quando vuole, sa trovare la forma e le parole migliori per tradurre il proprio pensiero. Si troveranno pur sempre errori di ortografia, grammatica e sintassi nei loro componimenti, ma queste lacune passano in secondo piano quando si sa di comprendere la immediatezza e la spontaneità dei ragazzi, il loro scrivere di getto, insomma senza nessuno di quelle ricorrenze stilistiche letterarie che troppo sovente guastano il bello scrivere degli adulti.

Proprio così. Questa è la prima considerazione alla quale si giunge dopo un'attenta lettura dei diari, il cui totale ammonta a ben 10 mila.

Migliaia e migliaia di piccoli scrittori, quindi, hanno risposto con tutto il loro entusiasmo a questo grande concorso della Radio Italiana.

Il Maggio era un tempo e grande festività che si celebrava in quelle più care e vicine al cuore dei ragazzi, forse la più bella, perché in esso tutti i bambini d'Italia hanno trovata la possibilità ricorrendo ai più strani espedienti e alle più originali e lodevoli iniziative, di esternare palesemente tutto il loro amore per la mamma. Né bisogna dimenticare quel senso universale della maternità avvertita dagli stessi bambini, molti dei quali, nel giorno dedicato alla mamma, hanno voluto festeggiare anche la gallina la pecora, la mucca ed altri animali a loro cari, ponendone sullo stesso piano i sacrifici che la matrona comporta e l'affetto che essi nutrono per i loro piccoli.

Il lavoro di spoglio e di esame

dei diari è stato necessariamente lungo e laborioso. Abbiamo visto dirigenti della Scuola, artisti e letterati come il direttore generale per l'istruzione elementare, comm. Belardinelli, Angioletti, Fulgore, Pugliese e Zavattini, soffermarsi ripetutamente sugli stessi lavori discutendone e vagliandone i meriti, o polemizzando fra loro quasi che si fosse trattato di sce-

zione della Commissione Giudicatrice per assegnare un premio ad un diario anziché ad un altro. Perché è un fatto che, indipendentemente dai singoli pregi che hanno fatto emergere sulla massa dei lavori presentati i dieci vincitori, tutti i concorrenti, dai più piccoli ai più grandicelli, si sono dimostrati all'altezza della situazione e meritano pertanto un elogio ed un plauso.



La Commissione giudicatrice del Concorso al lavoro. Da sinistra a destra: Anna Maria Romagnoli Meschini; Luciana Della Seta, segretaria; Cesare Zavattini; G. B. Angioletti; Sergio Pugliese; Gino Belardinelli, presidente; Luciano Fulgore.

gliere dei nuovi nomi da lanciare nel firmamento delle lettere italiane. Motivi fra i più disparati, profondamente poetici ed umani, informati talvolta ad una tristezza oltremodo commovente, hanno messo sovente in forse i membri

Studiosi di psicologia infantile, sociologi ed artisti, potrebbero trovare in questi diari un materiale di prim'ordine per le loro ricerche, tanto è vasta e ricca la gamma dei valori in essi contenuti.

Sono sprezzi lirici in embrione, dimostrazioni d'affetto e d'amore che si concretano in gesti e piccoli sacrifici d'ogni genere, frasi che sembrano scritte da sempre nel cuore ingenuo dei fanciulli e che pure fanno pensare per il loro significato incelsivo e profondo. È l'amore del bambino messo a nudo in tutta la sua generosità nei suoi aspetti e sentimenti migliori — che non sono circoscritti a razze o nazionalità — ma che fortunatamente appartengono ai bambini di tutto il mondo. Sentimenti, questi, dai quali purtroppo l'uomo adulto, assillato da tutti i suoi bisogni e problemi, sovente si allontana relegandone il ricordo e la tenera sensazione nel limbo dell'infanzia ormai lontana.

Ciò che ha colpito maggiormente la Commissione Giudicatrice è lo stato di indigenza nel quale vivono ancora tante famiglie e soprattutto molti bambini. E quel-

senso di affratellamento e di carità cristiana per i loro piccoli amici, orfani della mamma, ai quali vorrebbero poter fare dimenticare almeno per un solo giorno, il grande, incolmabile vuoto della loro esistenza. Ma non è tutto. Leggendo questi diari si avverte, attraverso espressioni fra le più significative, l'aspirazione dei ragazzi verso un avvenire ed una sorte migliori. E infine l'ingenuità, la bontà profusa a piene mani, lo spirito di sacrificio, l'esperienza prematura di vita ed il mondo che, malgrado tutto, essi vedono attraverso uno schermo colorato di sogni, di dolcezza e di altruismo.

## I vincitori

Nei giorni scorsi presso la Direzione Generale della Radio Italiana si è riunita la Commissione Giudicatrice per il concorso «Il Diario del Giorno della Mamma», cui hanno partecipato 10.000 concorrenti, inviando i loro diari da ogni parte d'Italia.

Detta Commissione presieduta dal comm. Belardinelli, direttore generale per l'istruzione Elementare, era formata, come già fu annunciato nel bando di concorso, dai seguenti membri: G. B. Angioletti, Luciano Fulgore, Sergio Pugliese, A. M. Romagnoli e Cesare Zavattini.

La Commissione ha esaminato attentamente i numerosi diari presentati da una sottocommissione che ne aveva effettuato il primo spoglio, scegliendo i lavori particolarmente notevoli per la loro originalità, freschezza e vivacità di espressione, e soprattutto per i valori profondamente umani in essi contenuti.

Naturalmente per ovvie ragioni la Commissione non è stata affatto severa per quanto riguarda l'ortografia, la grammatica e la sintassi che, ad onor del vero, nel maggior-



La festa della mamma nella scuola di Moletti (Messina) - Fotografia inviataci dalla bambina Anna Di Rosa con la seguente didascalia: «La mia mamma è la più bella che c'è qua».

re dei casi lasciavano decisamente a desiderare.

Per giudizio concorde della Commissione stessa i dieci premi messi in palio per il concorso sono stati aggiudicati ai seguenti nominativi:

1° premio: Bruno Angelucci - Campo profughi, Trieste - (Un viaggietto a Roma con la mamma. Viaggio e soggiorno gratuito per tre giorni nella Capitale)

2° premio: Lucia Altare, Murazzano (Cuneo) - (Apparecchio Radio AN di Serie B).

3° premio: Piero Casati, via delle Trombe 2, Luera - (Una bicicletta)

Da: 4° al 10° premio, a pari merito:

Luclano Mauriello, Scuola Elementare di Melù (Potenza) - Adello Sozzi, via Carlo Maratta 4, Milano - Massimo Setti, via Due Porte Arenella 4, Napoli - Maria Teresa Azoni, via Virle 22, Torino - Paola Marinelli, via S. Andrea 18, Tivoli (Roma) - Angelina Zazzera, Piacenza - Scuola Elementare di Canazei di Fassa, Trento

Ai sopraccitati bambini sarà inviato quale premio un pallone per il gioco del calcio, e allo bambino, secondo l'età, una bambola o una borsetta o un servizio da lavoro. Agli alunni della Scuola Elementare di Canazei (Trento) sarà invece inviato un gioco collettivo.

Pubblichiamo il diario del bambino Bruno Angelucci, di Trieste, al quale la Commissione giuridica del Concorso ha assegnato il primo premio.

Trieste 19-6-1950

Mi chiamo Angelucci Bruno, 6 anni, sono esule da Zara, e vivo in un campo profughi via anche se non è più la mia casa è voluto fotografare la mia mamma e sono stato contento quel giorno perché la mia mamma mi aveva regalato un bel sorriso, ma non capivo come i suoi occhi potevano anche pendermi lagrima. Adesso mi chiedo perché riaccontarmi il mio vita.

La mia mamma è già da tre anni che ogni tanto mi da qualche soldo che io metto da parte per comprarla la bicicletta e pensate che già 850 lire, erano molti e vero? Io conosco un bambino molto ricco perché ha una camera tutta per lui, solo per lui ed anche la cucina, ed un bel cane ed aveva una piccola fotografia del suo cane e andato da un fotografo e da quella piccola fotografia lo è fatto una grande grande. La mia mamma aveva due piccole fotografie in una città la mia casa di Zara e in un'altra la tomba dei miei nonni, i nonni e i miei fratellini, aveva troppe piccole quelle fotografie e la mia mamma era triste perché non distingue bene e diceva peccati e per guardarle stringeva gli occhi e mi diceva vedi Brunetto questa era la tua casa e qui in questa tomba riposano i tuoi nonni, per davvero erano troppo piccole.

Per la giornata della mamma il mio amico ricco è regalato alla sua mamma una bella bambola. Io non sapevo cosa fare quando vide la mia mamma con le fotografie e mi viene una idea in un momento che non c'era la mamma presi le fotografie e la scatola di cartone con i miei risparmi e corso dal mio amico e con lui andiamo dal fotografo di suo cane e ordino due ingrandimenti grandi con il vetro e con la cornice celeste come il cielo. Il fotografo voleva le piccole, ma io non avevo ed allora è fatto senza, ma mi costavano L. 1.000 e io avevo solo L. 850 e a me mi è venuto da piangere allora il fotografo mi a fatto per lire 850

Quando la mamma è visto che mancavano i soldi cercava per tutto allora in è detto che gli avevo prestato senza dire perché lei allora mi a castigato non mi è lasciato a vedere con il mio amico Torna a casa Lei in cinema dove si parla di un cane, e neanche andare fuori, poi mi è data tanti soldi, ma la faceva e la mia mamma era disperata, diceva che era cattiva e io lacavo.

Ma era mamma come soffriva ma anche io. Finalmente è venuto il 8 di maggio e io è fatto il regalo alla mia mamma quanti soldi mi ha dato la mia mamma che adesso non occorre che dica sono troppo piccole. Dice che le sembra di poter entrare nella casa e di poterla ingnocchiare sulla tomba. Ma no fa niente se quasi quasi arrivavo a comprare la bicicletta basta che mia mamma sia contenta, e che io non sono cattivo.

ANGELUCCI BRUNO



Nei giorni della mamma: Vittorio Agialoro di Saggiado d'Isanzo (Gorizia) nelle delicate funzioni di cuoco.

## Anche la radio per le scuole va alle colonie estive

TRASMISSIONI IN COLLABORAZIONE CON I PROVVEDITORI ALI STUDI - CASTEL, INKRYNTE I PROGRAMMI REGIONALI - OGNI LUNEDI ED OGNI GIOVEDI ORE 18 - RETE ROSA

Ora che le scuole sono terminate ormai da un mese e che anche le ultime battute degli esami - per coloro che li avevano - si sono esaurite, la radio, gli alltoparlanti - disseminati nelle aule delle palazzoni che come giganteschi altoparlanti sino a qualche settimana fa echeggiavano di suoni a volte briosi e a volte cadenzati - ciascuno e i loro grandi occhi ciechi tradiscono una espressione di sgomento, quasi di immobilità ribellione all'improvviso silenzio. Ma «quelli» - radia, «quelli» alltoparlanti faranno: ma non, invece, «La Radio per le Scuole».

Gli scolari, a buon diritto stanchi e - possiamo dire - stupefatti, sono fuggiti, le loro voci sconsigliate riempiono l'aria dei banchi, delle spiagge, lontano dalle città, lontano dalle grandi città. E «La Radio per le Scuole», infelicitissima, li ha seguiti, li ha inseguiti e li ha anche raggiunti (era giusto che anche «La Radio per le Scuole» andasse in vacanza, e niente di meglio e di più logico per essa, che tralasciare le vacanze proprio con gli scolari). Non per infruttere i piccoli ascoltatori ai quegli argomenti istruttivi e formativi che - alternati a rubriche di carattere vari - hanno costituito i programmi dei suoi sette mesi di

attività, per così dire, normale; ma per creare, tra l'altro, un punto di contatto spirituale fra i vari gruppi di alunni, sparsi lungo la Penisola. Arremo, infatti, trasmissioni da Agerola (Napoli), da Tagliacozza (L'Aquila), da Senigallia, da Luano (Saronno) ed altre, e a ciascuna offriranno la loro preziosa collaborazione i vari Provveditori agli Studi. C'ann, interviste e panorami regionali, formeranno il programma di queste trasmissioni che, a partire dal 3 luglio, si susseguiranno almeno per tutto il mese, ogni lunedì e ogni giovedì dalle 18 alle 18.30, sulla Rete Rosa.

Dimenticavamo una cosa: che «La Radio per le Scuole», andando in vacanza, e proseguendo le proprie trasmissioni con questo ciclo estivo, intende pensare anche a quegli alunni che non possono recarsi ai monti e al mare. E in tal modo recar loro, con il saluto dei piccoli amici, il conforto di un ricordo da parte di chi li ha seguiti durante tutto l'anno sui loro banchi, ed ha il proposito di riprendere gli appuntamenti il prossimo autunno con rinnovato vigore. Infatti i nuovi programmi per l'annata radio-scolastica 1950-51 sono già allo studio.

Le trasmissioni dalle Colonie estive della Gioventù Italiana sa-

ranno quindi per «La Radio per le Scuole» come un ponte ideale di congiunzione, affinché da una parte e dall'altra non ci sia perdita di vista in questi mesi di riposo. Questa settimana, infatti, verranno effettuate due trasmissioni lunedì dalla Colonia di Marina di Massa (Provveditorato agli Studi di Torino) e giovedì dalla Colonia di Marinella (Provveditorato agli Studi di La Spezia).

**PENSIERI DEL MATTINO**

DA LE TRASMISSIONI «LA RADIO PER LE SCUOLE» OGNI LUNEDI E OGNI GIOVEDI ORE 18,30, SULLA RETE ROSA

«L'innanzi e lo spazio e il tempo non esistono al vuoto»  
M. Heidegger, «Essenziale di filosofia», II.

«Per tutto che sia un bene, non è molto più forte che un male»  
La Repubblica, «L'Espresso», 12.

«La virtù non consiste nel far grandi cose, ma nel far bene le piccole, la sua grandezza sta nell'esercita nelle grandi cose, ma nelle mediocri»  
Montaigne - «Essays», III, 2.

«La perfezione non esiste, tu parla è un trionfo dell'intelligenza umana; desiderarla per possederla è una pericolosa follia»  
A. De Maistre, «Le confessioni d'un enfant du siècle», I, 2.

«Le speranze non coloro, son raggi infranti e folie dalle lagrime: la verità è il sale»  
Johann Gottfried Herder, «Le idee del Riguardo», 1797.

«Tutto viene a chi lo aspetta»  
Langfella, «L'Arte di un Wajide Ino Firm dag»

«L'anima dell'uomo vero è coraggio, essa lotta con uguale coraggio contro la disgrazia e contro la prosperità»  
Togolde, «Sostegno», XXXV.



# Si alza il sipario

VENERDI, ORE 21,03 - RETE ROSSA

Chi può serenamente confessare di non avere mai subito il fascino del teatro o di non aver sognato di calzare le scene?

E nell'oscurità della sala cinematografica, osservando Charles Boyer sussurrare parole d'amore ad Irene Dunne, chi non si è detto: « Eppure, anch'io avrei potuto non essere da meno »?

Ma la fortuna è cieca ed i divi mancati diventano poi dei bravi padri di famiglia, ottimi artigiani ed impiegati del casto. Uno riesce e cento falliscono, ma la passione teatrale rimane.

Tutti dunque abbiamo subito prima o poi il fascino del Teatro e del Cinema, fascino che nomi come Broadway o Hollywood alimentano come una fantasmagoria notturna di luci al neon. Senza Broadway e Times Square notturne, New York non potrebbe essere la più favolosa città del mondo, ed una New York senza i suoi cento teatri e senza le sue insegne luminose che irradiano bagliori in technicolor, è inconcepibile, come lo sarebbe Hollywood priva di « stelle » e di teatri di posa.

Ogni teatro di New York è una leggenda. Il loro stesso nome: Barrymore, Belasco, Booth, Mansfield, Zeigfeld, Alvin, Hellinger ed altri ancora ricordano pagine sin troppo note di storia teatrale.

E che dire di Carnegie Hall, di Town Hall e del Metropolitan?

Tutti questi teatri, però rischierebbero di divenire templi di memoria se non vi fossero artisti che ancor oggi, con ardore romantico, mantengono viva un'altra tradizione lottando contro l'avvilimento del gusto.

Questo mondo così pieno di vita e di contrasti, era l'argomento dominante di una conversazione svoltasi in Italia tra Sergio Pugliese, Vice Direttore del Programma, Aldo d'Alessandro e Mr. Joseph Ravolta de *La Voce dell'America* di New York. Quel colloquio assumeva importanza per il prossimo in quanto che ad un certo momento Sergio Pugliese disse ai suoi

interlocutori: « Vi immaginate una trasmissione in italiano basata sull'intervento personale dei divi e delle stelle di New York o di Hollywood? ».

Questa frase metteva in moto due grandi organizzazioni. Dopo i primi tentennamenti si comprese come tutte le difficoltà alla realizzazione di simile programma fossero inesistenti.

« Ma i divi e le stelle non parlano italiano ».  
« Lo parlano, caro Pugliese... e quelli che non lo parlano ancora, lo studieranno ».

Poi da Roma, marconigrammi a New York. Risposte. Si è in pieno movimento. So che due settimane fa, non appena ritornatomi a New York, chiesi di D'Alessandro. Mi si disse: « E' ancora in Italia... ma, cerca di Luigi Danis perchè ci sono grandi novità ». Corsa da Danis agli uffici de *La Voce dell'America*.

« Sono stato nominato ».



« Si alza il sipario »: ecco Ramon Novarro, l'Idolo cinematografico della generazione di ieri, il distinto attore di oggi.



Due artisti del Metropolitan di New York: Marguerite Piazza e Jan Peerce. Bellissima tipicamente latina, voce incantevole, adorabile stella della Televisione americana, Marguerite Piazza con il tenore Peerce completa la serie delle celebrità presentate in questa 1ª edizione



La ricercata? È la musica musicale di « Bellissimo » e sue stelle. Potrete riascoltare

interpre  
Latina.  
Bianca  
« è in  
italiana  
Con  
York, J  
politan.  
Arturo  
« ci sia  
Marg  
dotata  
è oggi  
Da H  
Hur, S  
di ieri.  
Sfieri  
più no  
persona  
York o  
ratterle  
Una  
lative  
norama  
superflu

« Sicuro. S'alza il sipario... vi prenderanno parte tutte le celebrità del mondo artistico... e le radio-trasmissioni in italiano ».

In quindici anni di « ilulo-americanismo » ne ho sentito di tutti i colori ed anche questa volta ho dato una scrollatina di spalle « Passerà » mi son detto.

D'Alessandro è tornato a New York. Danis gli ha presentato il primo elenco di adesioni. Le « stelle » parlano italiano... *Si alza il sipario* è una « realtà ». Il programma s'inizierà a New York, poi una breve pausa ed in collegamento trasmissione da Hollywood e di nuovo da New York.

Nel primo programma di venerdì 7 luglio ascolterete da New York Ethel Smith, regina dell'Organo Hammond e

## Radiocronache sp

CAMPIONATI DEL MONDO DI

DOMINICA: RADIOCRONACA DI  
ITALIA - PARADY - ORE 19,30 ALLE  
STAZIONI PRIME DELLE RETI ROSSA

## La Vedetta della Settimana

# MILDRED SMITH

DOMENICA, ORE 18, RETE AZZURRA - LUNEDÌ, ORE 14,30,  
RETE ROSSA - MERCOLEDÌ, ORE 21,03, RETE AZZURRA

**M.**ILDRED SMITH è nata a Cleveland nell'Ohio, e ancora bambina manifestò spiccate doti musicali e interpretative, tanto che all'età di 9 anni aveva già familiarizzato col microfono e cantava in programmi radiofonici che venivano trasmessi tre volte la settimana. Intanto coltivava gli studi e in seguito frequentò i corsi della Northwestern University, dove si laureò in Belle Arti. Dopo aver insegnato per qualche tempo in una scuola di Cleveland, fu ripresa dalla passione per il canto e per le scene e decise di intraprendere la carriera artistica.

Esordì al National Theatre di Broadway nella grande rivista «Men to the sea» ed ottenne un successo così strepitoso che le fu subito offerta la prima parte vocale nella rivista musicale «Blue Holiday».



A questa seguirono altre importanti "musical comedies" come «Mamba's Daughters» (dove la Smith comparve al fianco di Ethel Waters) e «Saint Louis Woman», nelle quali essa ricoprì i ruoli principali.

Mildred Smith riscosse il plauso di Broadway non solo come cantante, ma anche come interprete drammatica e in «Lysistrata», essa sostiene una parte di pura prosa. Poi, insieme alla famosa orchestra di Duke Ellington, figurò nella rivista musicale «Reggar's Holiday».

I ruoli nei più importanti spettacoli teatrali di Broadway si succedevano in un continuo "crescendo" di successi: e la Smith fu chiamata a par-

tecipare a due riviste, interpretate unicamente dalle grandi "stars" al New Center, venendo così consacrata "stella" di prima grandezza nel firmamento di Broadway.

Essa è pure apparsa sugli schermi: ha interpretato molti cortometraggi musicali e recentemente ha figurato in un grande film della 20th Century Fox intitolato «No way out», che comparirà anche sugli schermi italiani e nel quale sostiene una delle parti principali. Ha inoltre registrato numerosi dischi.

Dopo essere stata la "vedetta" della rivista «Forward the heart» nell'ultima stagione, Mildred Smith ha intrapreso una tournée in Europa, toccando tutti i principali centri ed esibendosi nei migliori locali.

Dotata di una voce dal timbro scuro e suggestivo, Mildred si distingue per il vigoroso senso dell'interpretazione e per la profonda musicalità ed emotività del suo temperamento.

Il repertorio che ella presenterà nelle nostre trasmissioni comprende i toni "classici" della "popular music" nordamericana, come certi successi internazionali di Gershwin, di Porter, Mc Hugh, e del folklore negro. Particolarmente interessanti sono alcuni blues, i tipici canti negri, che sono alla base di tutto il jazz e ne sostanziano le varie forme. Di queste originali espressioni vocali, alle quali è connessa l'anonima invenzione poetica, e che sono pervase da una dolorosa drammaticità, Mildred Smith è interprete sensibilissima ed efficace.



Una dell'organo Hammond, Ethel Smith, la deliziosa interprete di «Si alza il sipario». La prima edizione di «Si alza il sipario» l'annovera fra le serie nella elettrizzante e inimitabile esecuzione di «Two-Tico».

di samba, rumba ed altre musiche dell'America. Parla con facilità lo spagnolo, il francese ed il tedesco, nonché un po' d'italiano, ma, ora, è son parole sue *abile uno studio coscienzioso della bella lingua*

del Smith, parteciperanno alla trasmissione da New York Peerce e Marguerite Piazza, entrambi del Metropolitan Peerce è l'esponente del bel canto italiano. Peccanini è convinto che fra gli antenati del tenore *per forza un italiano».*

rite Piazza è la prima stella lirica della Televisione: una voce calda e di una bellezza tipicamente latina «flamma» di New York.

Wood vi parlerà Ramon Novarro interprete di *Ben Hur* e di tanti altri film cari alla generazione

no poi nei successivi programmi altri artisti, fra i quali il grande cantore del canto, del cinema e del teatro americano, Ugo Basso, e del mondo artistico italiano, residenti a New York, virtuosi del jazz e complessi can-

sta e varia galleria di figure fra le più rappresentative dell'arte e della vita americana, un suggestivo panorama sul interesse per gli ascoltatori italiani credo sottolineare. Ha scritto del lavoro compiuto dalla nostra parte dell'oceano per la realizzazione di *Si alza il sipario*.

Mi siano concesse due righe di ringraziamento ai colleghi della RAI per la loro preziosissima collaborazione che ha reso possibile la messa in atto della bella idea di Sergio Pugliese ed Aldo d'Alessandro.

Lettori italiani, ascoltatori italiani, *Si alza il sipario* è una realtà.

ITALO SERANTONI  
New York, giugno.

ive

ALCIO

CONTRONTO  
E AZZURRA

**STAZIONI PRIME** 7.50 Terzi al Parlamento - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12 Buongiorno - 8.22 Musica da ballo - 8.45 Per i medici - 9 Canto evangelico - 9.15 Canzoni - 9.30 Montecarlo - 9.45 FEDE E AVVENIRE - 10 Voci dal mondo (CATANIA I - PALERMO) Per gli agricoltori 10.30 Musica leggera - 11 Concerto dell'organista Angelo Nurbani - 11.20 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 12.05 Canzoni - 12.25 Canzoni e ritmi (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I Cronaca cittadina; LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) - UDINE: La settimana nelle province venete - 12.50 I mercati finanziari americani e inglesi - 12.55 Calendario Anonetto - 1.3 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

**STAZIONI SECONDE** 10.30 Canzoni e ritmi - 11 Alle isole Hawaii - 11.15 Musica operettistica - (BOLOGNA II: 11.15-12.55 Per gli agricoltori - Programma in tedesco - 12.55-13.14 con Stazioni prime) - 11.45 Complessi caratteristici - 12.05 12.25 Melodie e romanze - (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario - 12.25-12.40 BOLOGNA II con Stazioni prime; GENOVA II: La domenica in Liguria - 12.25-13.14 FIRENZE II: Notiziario - I occupatori - VENEZIA II: «La settimana nelle province venete» - Il miracolo di S. Telesforo: un atto di Michelangelo Giacomini - 12.40-13 BOLOGNA II: «Aima mater»)

**18,50 - STAZIONI PRIME**

**INCONTRO INTERNAZIONALE  
DI CALCIO  
ITALIA - PARAGUAY**

**RETE ROSSA**

- 13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.24 La canzone del giorno (Kalamata)
- 13.29 Ballo di sapone Danze e canzoni a ballo ogni tempo e ogni paese (Manetti e Roberts)
- 14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»
- 14.10-14.40 Arie e brani da opere Bellini: La sonnambula, cavalletto di Anna; Rossini: La Cenerentola, arie e rondò finale; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontani»; In scena: Julia Terzani; Bolfo: Nerone, «Vivete in pace»; Mascagni: L'Amico Fritz, duetto delle cellule
- 14.10-14.40 L'Amico Fritz, cantata di S. Telesforo - TORINO II: «Vittorio» a Telesforo
- STAZIONI PRIME**
- 14.40 Fogli d'album GENOVA II: 14.40-15.15 - Voci dal mondo - un foglio di luglio; Bologna: un foglio di luglio; CATANZARO - CUSCENZA - NAPOLI I - PALERMO II: 14.40-15.15 - Spazio a Napoli - BOLOGNA II: 14.40-15.15 - L'Amico Fritz cantata di S. Telesforo; BOLOGNA II: 14.40-15.15 - L'Amico Fritz cantata di S. Telesforo; NAPOLI I: 14.40-15.15 - Spazio a Napoli
- 15 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

- 16.28 Bollettino meteorologico
- 16.30 Dal Prater a Manhattan
- 16 - Canzoni napoletane di ieri e di oggi Orchestra diretta da G. Anipèta
- 16.28 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 17 Musiche da film e riviste

**RETE ROSA**

- 17 - Musica da ballo Zequinha-Abreu: Os pintinhos no terreno; Rodriguez: La campearo; Waldteufel: A toi, Pizzoni; La rissata; Molinaro-Bonnet: Tchou-tchou; Hagen: Harlem notturno; Snyder: Lo sciero; Chavers: L'addio; Kern: I won't dance; Cudeville: Una pecora; Kruse-Dotsey: Argento e oro; Gibbons: Una bella giornata
- 17.40 Complessi corali
- 18 - Cronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Mudena
- 18.10 Assoli di chitarra e armonica
- 18.30 Motivi d'oggi

**RETE AZZURRA**

- 13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.24 La canzone del giorno (Kalamata)
- 13.29 Musica brillante
- 14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»
- 14.10-14.40 Orchestra melodica diretta da Francesco Bonadía Warren: Due sogni; Merano: Seduzione; Adiel: Moto perpetuo; Capurro: Mia d'oro; Muschett: Cioezze; Kramer: Romanza galea; Rubin: Louise
- MILANO I: 14.10-14.40 - Il giorno «Eli»
- BOLOGNA II: 14.10-14.40 - Il giorno «Eli»
- STAZIONI PRIME**
- 14.40 Fogli d'album NAPOLI I: 14.40-15.15 - La canzone
- 15 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli Cantano Lina Rubin, Donatella Bianconi, e i Cinqui e Amour Testoni-Rossi: Concerto per «A. D. M. Alinari»; Le intonati (Graziosi): Dove siamo; Testoni Trovajoli: Troppo occupati; Muschett-Pasolini: Vecchio d'oro; Sisti: Boploggia
- 15.25 Bollettino meteorologico

- 18.30 Dal Prater a Manhattan
- 18 - CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI Orchestra diretta da G. Anipèta Cantano Sergio Bruni, Mini Ferrari, ed Elsa Finore Manes; Mamma; Fiore Nardella: Scemmarito; De Luca-Campanino: Ammore jurtano; Bonagura-Benedetto: Angolarò; Cepaldo-Fassano: 'O campanello d'argento; Morelli-Valente: Che tuorne o sò; Bonagura-Falcochio: Baccare 'e Napule; Rivo-Caprio: Sorantola turiana
- 18.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 18.30-17 Musiche da film e riviste
- RETE AZZURRA**
- 17 - RICCARDO STRAUSS Una Cavalcata, prima sinfonia Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dall'Autore
- 17.35 Achille Saltò «L'album più ricco del mondo»
- 17.45 Musica jazz
- 18 - La vedetta della settimana MILDRGD SMITH
- 18.20 Acquarelli musicali

**STAZIONI PRIME RETI ROSSA E AZZURRA**

18.50 Dallo Stadio di San Paulo del Brasile

**RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO  
ITALIA - PARAGUAY**

**VALEVOLE PER IL QUARTO CAMPIONATO MONDIALE**

Nell'intervallo: Giornale radio

**STAZIONI SECONDE RETI ROSSA E AZZURRA**

- 18.50 Cronaca della Gran Corsa Sieti di Napoli
- 19 - L. van Beethoven Sonata n. 32 in la maggiore, op. 111 Adagio sostenuto - Presto by Andrite con variazioni, op. 111 Finale - Presto
- Executive: A'ber; Sammons; vanBoven; Willem Murdoch; pianista
- 19.35 Notizie sportive
- 19.50 Musiche gale BOLOGNA II: 19.50 - I galei - Musica a 8 voci - Notizie sportive - L'Amico Fritz
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo Buton
- 20.53 Qualche lungo

**RETE ROSSA**

21.10 (circa)  
Stazione Ilica della Radio Italiana  
**MARGHERITA DA CORTONA**  
Leggenda in un prologo e tre atti di Emidio Mucci  
Musica di LICINIO REFICE  
Margherita Carla Gouzzetti  
Arsenio Rolando Panerai  
Uberto Africo Bisdelli  
La madre di Margherita P. Ciabassi  
La matrigna di Margherita Agnese Dubbini  
Chiorella Graziella Sciutti  
Capocorella Enzo Achilli  
Cacciatore Mario L'Alfin  
Giudice del maleficio Enzo Achilli  
Primo banditore Vittorio Pindano  
Secondo banditore Riccardo Cuccillata

Direttore Arturo Masile  
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli  
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana  
Negli intervalli: 1. Notizie sportive; 2. Lettura; 3. Il Giornale radio  
21.10-22.10 circa BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca - Notiziario - Indietro alle 21.10, radiocronaca di Peter Her, a cura di Karl Marzani - Musica da ballo  
Dopo l'opera: Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE AZZURRA**

21.10 (circa)  
**LA BISARCA**  
di Garinei e Giovannini  
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Nino Meloni (Carenati)

22.10  
**VOCI DAL MONDO**  
Attualità del Giornale radio

22.40  
Chitarrista Vincent Gomez

22.55  
La giornata sportiva

23.10  
Giornale radio

23.20  
Dall'Eden Danzeo di Torino Tullio Mobiglia e la sua orchestra  
Cantano Franca Franchi e Tino Vallati

24  
Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**PER L'ELENCO DELLE STAZIONI  
VEDERE TABELLA A PAGINA 2**  
Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris".



**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 Buongiorno - 7.22 Musiche di buongiorno (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12 Canzoni - 8.30 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini - 8.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria - 10.30 «Classe serena», giornale di vita femminile - 11.30 Musica operistica - 12 Væzer, poëse e mairche - 12.20 Accogliete questa settimana - (12.20-12.35 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la Martunella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsari) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsari di Roma - Medie del cambio) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsari) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Cronaca della premiazione del Festival di Arte drammatica di Pesaro

21,20 RETE ROSSA

**IL CIGNO**

FERENC MOLNAR

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

- 13.10 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)
- 13.26 La canzone del giorno (Kélémeta)
- 13.31 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza  
Dir.: Mascheroni: La storia di un povero cuore; Di Casero: Vecchio Billi; Lariel-Solar: Triste melodia; Lutter: Oh! Oh! Oh!; Morbelli - Di Lazzaro: Con la radio vecchia; Gerini-Giovanini-Barzizza: Botte e risposta; Reuter-Greppi: Forse l'amore; Borsani-Piatelli: Signorina «02»; Soprani-Marietta: Cura di zingari; Egis-Rodi: Domani
- 14.06 Solisti celebri Menista Walter Gieseking  
Debussy: «Pavane», dalla «Suite Bergamasque»; Liszt: «Concerto n. 1 in mi bemolle, per pianoforte e orchestra»; Allegro maestoso, b) Quasi adagio, c) Allegretto, d) Allegro marcato, Allegro moderato
- 14.30 La rodetta della settimana MILDRED SMITH
- 14.40 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
- 16 (4-16.35) Finestra sul mondo 16.35-16.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino 16.40-16.45 BARI I - VOGHIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario 16.45-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: «Classe serena»
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 La radio per le scuole Trasmissione dalla Colonia della Gioventù Italiana di Marina di Massa  
Programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino
- 18.30 Programma per i ragazzi LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA  
Romanzo sportivo di Emilio De Martino  
Adattamento e regia di Alberto Casella  
Presentazione del calciatore Giuseppe Moro  
Registrazione
- 19 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Redi: La tua musica; Romà: Amarti con gli occhi; Farros: Confidati in me; Porter: Non ti so dire; Kramer: Disturbandoti per orchestra; Bidoli: Ritorno vittorioso; Mascheroni: Un giorno m'hai sorriso

- BOLZANO II: 10.20.16 Programma in lingua tedesca: «Camerata» (italiano); Budapest: «Musica da camera»; Napoli: Luisa Casoli, pianista A. Kijevic - Buticchi
- 19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Roberto Almagià: «Superficie e indice demografico»
- 19.45 Canzoni e ritmi  
Bronz-Cesari: Ma tu, Mascheroni: M'hai fatto tanto male, Parker: Jumpin' the Blues, Campese-Bonagura: Mattolina; Denis: Madrid; Willet-Sodini: Mi pare Vienna; Villa: Inchiodi miei; Lewis - Gillespie: Two bass hit
- 20.10 Panorami d'America Harvard University  
BOLZANO II: «Camerata» - Solisti - CATANIA I - PALERMO: Solisti - Annalisa
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bilton
- 21.03 Musica leggera
- 21.30 **IL CIGNO**  
Tre atti di FERENC MOLNAR  
Compagnia Italiana di Prosa Filippo Reale - Adriana Pauli Giuseppe Parelli con  
Ara Ninchi e Achille Millo  
La Granduchessa vedova Beatrice Ave Ninchi  
Stafurosa Maria Laura Rocca  
Giacinto Filippo Scelzo  
Alessandra Adriana Pauli  
Giorgia Annie Ninchi  
Arsenio Valerio Ruggieri  
Il professor Nicola Achille Millo  
Il Principe ereditario Alberto  
La Regina Maria Dominica Gorella Gopi  
Il colonnello Wunderlick  
Corrado Lamoglie  
Cesure Alberto Corioni  
Registrazione
- 22.50 Folelore Internazionale  
Neack: Volga Volga; Ignato: T'amo Monùla; Lange-Müller: Melodia di marzo estate, da «C'era una volta»; Huber: Da Szeretnah remas esizem; Petralia-Benini: In riva all'Arno; Debrowe: Cantidona a) Rume Kasanka; Ignato: Merlayna
- 23.10 Giornale radio
- 23.20 Dal «Belitto» di Monte Mario in Roma  
Eduardo Radicehi e il suo complesso
- 24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

- 13.16 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)
- 13.26 La canzone del giorno (Kélémeta)
- 13.31 INCONTRI MUSICALI DON JOSE nella «Carmen» di Bizet (Pezzi)
- 13.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
- 14 Giornale radio Bollettino meteorologico
- 16,14,16.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambio  
14.21-14.35 BARI II: Notiziario BULO, GENOVA II: «Classe serena» - 14.31-14.40 NAPOLI I: «Gazzettino del Mediterraneo» - 14.21-14.30 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 Canzoni  
De Serra-Minoretti: La ragazza del ritmo; De Martino-Pinchi: Ranchito chico; Trambetta-Mari: Rancherito; Mari-Mascheroni: Non è per gelosia; Martelli-Gentili: Ti porta le prime rose; Salerno-Pascualo-Marguet: Amore proibito; Fiorini-Ruccioni: Non è una serenata; Maccari-Sordi: Sotto il sole delle Hawaii; Rizza-Pizzetti: Il re del Portogallo; Vallati-Preti: Non far la Butterfly
- 17.30 La voce di Londra
- 18 Raspega dei giovani concertisti Pianista Meura Cova  
Beethoven: 32 variazioni in do minore; Chopin: Tre preludi: a) d. 1 in do maggiore, b) n. 6 in si minore, c) d. 22 in sol minore; Ravel: Jeux d'eau
- 18.25 Angelini e alto strumenti con le voci di Luciana Dalliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fusano  
Mistrali: Tu cara ferai di me; Jorjaca: La chupia; Brown: In-attimo; Kutscher: Madonna; Ardun-Warner: Incanto tropicale; Casasco: Nulla; Lima-Pasado: Torna primavera; Felix: Nola
- 18.55 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti: Redattore Adriano Seroni  
«Incontri e amicizie di Stefano Zweg»  
«Problemi d'arte» a cura di Roberto Salvini
- 19.25 Musica brillante  
Lortzing: Zar e carpentiere, ouverture; Barti: Scherzo, dalla «Bimbonia irlandese»; Copland: Danza, da «Rodeo»; Chabrier: Espada; Massenet: Navarrese, dal balletto «Le Cid»; Ciaikovski: Ouverture in mi minore a Marcia, dalla suite «Schiac-cianoci»

- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bilton
- 20.33 GLI STRANI CASI DEL DOTTOR KLYNE  
Radiogiornali di Nicola Manzari  
Terza episodio  
Il mistero dell'avvocato  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Romano Calò  
Regia di Enzo Conelli
- 21.15 CONCERTO SINFONICO diretto da WILLY FERRERO  
Vivaldi: Concerto n. 8 in la minore, dell'«Estro armonico» (rev. Molinari); a) Allegro, b) Largo e spiritoso, c) Allegro; Christou: «Phoenix» music, poema sinfonico; De Falla: Introduzione e Danza, da «La vita breve»; Ravel: Doina e Cioe, II suite  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.18 Gabriele Fantuzzi: «Cantiere bolognese: «Pittura del 300»
- 22.25 Duo pianistico Pomerani-Brandi  
Chaminade: Pas de cymbales; Lopez: Danza avec moi; Barros: Brazil
- 22.40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia  
Bertini-Martino: Baciami ancora; Giacobetti-Savona: Al nonno piace il tè; Testoni-Panzer: Rizza: Ogni giorno; Giacobetti-Kramer: Il mago; Acù: Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po'; Sinatra; Morgan: Icaro
- 23.10 Giornale radio
- 23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE  
Espressionismo e dodecafonia a cura di Luigi Rognoni  
14 Wladimir Vogel  
Dodici variazioni (1942)  
Gruppo strumentale di Torino della Radio Italiana  
Concertazione di Mario Salerno  
Esecutori: Renato Biffoli, violino; Giuseppe Petrali, violoncello; Arturo Danesi, basso; Sergio Quercioni, clarinetto
- 24 Segnale orario  
Ultimo notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Ginnastica da camera 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 Musica operistica, 12 Nutrice della donna, 12.15 Raymond Scott e la sua orchestra, 12.50 Ode alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.31 Orchestra Mazzola, 14.05 Terza pagina, 14.15 Musica varia, 14.30 Programmi della RAI, 15 Listino borsa, 17.30 La voce dell'America, 18 Musica da ballo, 18.30 La avventure della squadra di stomaco, romanzo spionistico di F. De Martini, primo episodio, 19 Canti d'Ottocento, 21 Trasmissione, 19.50 Musica da balletti, 20 Segnale orario Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.33 Gli strani casi del dott. Klyne, 21.15 Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero (Rete Anziana), 22.15 Conversazione, 22.25 Duo Pomeranz-Bratoli, 22.40 Orchestra Tintavoli, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.20-24 Musica da ballo dal "Belletto" di Monte Macis in Roma.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, Prozioni del tempo, 8.12 Canzoni, 8.30 Lezione di lingua spagnola, 8.45 Lezione di lingua portoghese, 10.30 a Casa serena, giornale di vita femminile, 11.30 Musica operistica, 12 Voci galles e nazurke, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, Cronaca della preparazione del Festival d'arte drammatica di Pesaro, L'alternativo cartello, 13.26 Tarquinio radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13.21 Orchestra Cetra diretta da G. Barzizza, 14.05 Solisti celebri, 14.30 La raccolta della settimana, 14.50 a Fonditori di bronzo di Sardegna, concerto di A. A. Costa, 15 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento porto dell'isola, 18.35 Motivi di successo, 19 Concerto diretto da André Kostelanetz - Orchestra sinfonica della Radio Italiana - Mozart, Le nozze di Figaro e ouverture; Gluck, "Aye" a Roma e Giuletta, ouverture; Giovanni Pontecorvo: "Porgy and Bess"; Strauss: "Stillecke del bosco viennese"; Kostelanetz, Fantasia romantica; Nello Martelloni e l'ultimo Quarzo e la questione dei postumi, conversazione di Mauro Carta, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo, Butini, 21 Arcelle e otto ritorni, 21.30 a Gli strani casi del dottor Klyne, radiogiornale di Nicola Manzoni - Secondo episodio: La studentessa Fredda; Regia di Enzo Convalli, 22.10 Grandi orchestre americane; Orchestra Ray Bloch con Mary Martin e Orchestra Frankie Carlo, 22.30 I notturni dell'Inghilterra - Serie musicale - Espressionismo e Colocalonia, a cura di Luigi Rugoni, 12 Luigi Dallapiccola: "Tre lauda" (1917) per soprano e orchestra da camera; e Set cammina Alceci (1942) per soprano e alcuni strumenti; Soprano Lidia Sica - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Hermann Scherchen, 23.10 Giornale radio, 23.20 Cub notturno, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario, 19.40 Baed: a) Toccata e fuga in do minore, b) Cantata n. 105, 20 La pecora ribelle, 20.15 Dischi, 20.45 Pirelli: Salmo per cinque voci miste, interpretato dal Quintetto vocale diretto da Jean Huelin, 21 Notiziario, 21.20 Dischi, 21.30 Rubriche letterarie e musicali, 22.30 Musica da camera - Bambole: Perù per clavicembalo; Kocour: a) Melodie, b) Telo per flauto, viola e violoncello, 23.30 Musica notturna, 23.45-23.55 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora notturna, 19.30 Segno in sol maggiore, 20 Notte, 20.15 Musica leggera, 21.40 Lettera dalle spoglie di Karl Heinrich Wagner, 22 La voce del basso Gery Ulan, 22.20 Notte, 22.40 Musica per l'America, musica notturna, 24 Notte in tre, 0.05-1 Musikverein, Sinfonia n. 4.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18.50 Musica varia, 19.45 Notiziario, 20 Orchestra Radio-Bretagne di George Bellamy, 20.45 Pagine di chi, 21.15 Musica da camera - Trio; Quartetto op. 20 n. 2; Quintetto; Quartetto n. 3, 22 Notiziario, 22.15 Concerto notturno, 22.55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23.55-24 Notte.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Music popolari, 20 Concerto diretto da Lucien Olyan - Baed, Cantata italiana n. 209; « Non sa che cosa è il mare » per soprano, flauto, clarinetto d'amore e basso continuo; Sinfonia 1 e 2 della Cantata n. 33, per tre voci, organo inglese, organo e orchestra d'amore; Cantata n. 3 (per la II domenica dopo l'Epifania), per quartetto vocale, coro misto, due voci d'uomo, due violini e basso continuo, 21.15 Musica da ballo, 22.15 Programma popolare, 23.05-24 Musica notturna - Belgiana; Quintetto per una commedia italiana; Belgiana; Serenata concertata per violino e orchestra; Legit; Sulle tre orchestre.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica leggera, 19.30 Notiziario, 20.20 Tribuna parigina, 20.50 Concerto diretto da Marcel Rostand (artista pianista Maurice Hauri - Richard Marnet, L'océan des jeunes filles, suite dal balletto; Milhaud; Toccata per pianoforte e orchestra; Auréli; Il pittore e il suo modello, suite di Valentin; Messiaen; Sinfonia in do maggiore, 23 Musica notturna, 23.46-24 Notte.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Dischi musicali, 19.30 Lyane Malbré - l'orchestra Jose Lefebvre, 20 Notiziario, 20.30 Pastoral di Parigi, 20.50 a Camp d'inno, di Ernest Renan, musica di Jean Wiener, 22 A quattro voci, 22.30 Musica da ballo, 23.10 Notiziario, 23.15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Canzoni, 19.40 Orchestra D'Assolvi, 20 Notiziario, 20.05 Pirelli, 20.20 Tribuna della capitale, 20.40 Concerto di piano di Gabriel, 20.55 Pirelli d'amore, 21.15 Dischi, 21.45 Dischi notturni, 22 Notte, 23.05 Dischi notturni, 23 Notte, 23.15-23.30 Dischi notturni.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal teatro della radio-sinfonica ed orchestra del giorno, 19.30 a Il Brno e la Halle, musica di Peter von Zahn, 19.45 Notte e Comitati, 20 Ritrasmisole del concerto sinfonico diretto da Hans Scharif; Il concerto sinfonico; pianista Richard Lang; - Hamari; Concerto grosso in la minore n. 4, op. 6; Stravinskij; Petruska, musica sinfonica di balletto; Richard, Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98, 21.45 Notte e canzoni, 22.05 a) Il tempo e, b) Stravinskij di piano da « Asi portata munda di Brax Claude; 22.15 a) L'apertura di San Simeone, b) Concerto sinfonico di una notte di Erik Knight; c) di Richard Wagner, con l'opera di Manfred Frenn, regia di Kurt Hiller, 22.45 Musica da ballo, 23.15 Orchestra Vokal UOra, 23.30 Musica varia, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Notte al meteo.

COBLENZA

19 Cronaca e musica, 19.40 Tribuna del tempo, 20 Ritrasmisole del Maggio Musicale di Coblenza; Don Carlos, opera di Giuseppe Verdi, diretta da Tullio Serafini; Nell'interludio: Cronaca esombrata, 22 Notte e Sport, 23.30 a) T. H. Elliot e la crisi della cultura europea, conversazione di Hans Treibmann, 24-0.15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: l'interazione dell'Asia, Nord e America, 19.30 Cronaca dell'Asia, Notte e Comitati, 20 Notte di dischi, 21 Ditt Steyeger al microfono, 21.15 Mercatello di due voci, 22 Notte, 22.15 Compositori di Italia e Paul Dessler, seguito dal contralto Lu Kell-Schleuter - dal pianista Erik Tiem Bruch - Brahms: Sonata in fa diesis minore, op. 1, per pianoforte; Grieg: Lied, 23 Teorico in musica, 24-0.15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19.30 Riechimo della società operaia, 19.45 Notte, 20 Concerto sinfonico diretto da Fritz Bieler (solista: pianista Karl Schnitzler - Berthorn); Es-

Sulla strada del progresso  
l'orologio "SAHARA,,

ermeticamente anti-polvere

diaprositivo di precisione INCASTAR

sistema anti-colpi  
INCABLOC



Prezzo  
L. 12.500

Creazione 1950

ERNEST BOREL

(1859)

RADIOTECNICI - RADIORIPARATORI

Eccovi finalmente un corso per corrispondenza di RIPARAZIONE E COLLAUDO APPARECCHI RADIO E AMPLIFICATORI... con sistema originale e completamente nuovo.

IN POCHE MESI DIVERRETE PERFETTI RADIORIPARATORI

Ritardate il presente e inviateci a: "SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA" - Via Passione, 7 - MILANO Riceverete gratis l'interessante bollettino di informazioni con le modalità per l'iscrizione

ment, concerti, in Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, in Sinfonia n. 7 in la maggiore, 21.40 Programmi notturni, 22 Notte, 22.10 Treno di metallo per contrabbasso a cura di Riccardo M. Ricciardi, 23 Ate e gloria, 23.15 Melodie e ritmi di Nord, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Merzante e Melodie: Canzoni di Pia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.20 Varietà musicale, 18.45 Concerto diretto da Ian Munsie - Solista: violonista Alan Loveday - Mozart: 10 cori di figura, ouverture; Schubert; Sinfonia n. 3 in do; Brahms: Concerto in sol minore per violino e orchestra; Elgar: Quattro danze norvegesi, 20 a Voci senza l'Africa, di Cecil Lewis, 10.15 L'ora dello sport, 21 Notiziario, 21.15 a) News per gli USA, di Giles Cooper, 22.45 Re: servizio parlamentare, 23-23.09 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 a) una bella vita, b) variabilità, 20 Appuntamento musicale, 20.45 Musiche richieste, 21.15 Rivista tutta di donne e per le donne, 22 Notiziario, 22.20 Orchestra Les Rimes, 23 a) Mangiatori di uomini di Komensky, di Jim Corbett, 23.15 Musica varia diretta da Reg. Purghill (solista: pianista Wilfrid Parry), 23.56-24 Notte.

ONDE CORTE

5.40 Varietà musicale, 7.15 Musica leggera e Concerto di musica ecclesiastica diretto da Wladimir Reichman - Solista: soprano Jean Hammond, 10.30 Orchestra da ballo Victor Alexander, 12.30 Musica da camera, 13.15 Pianista Charles Kuz, 13.30 Banda Harry Lander, 14.15 Pianista Gordon Maclog, 15.15 Varietà musicale, 16.15 Orchestra leggera della BBC, 17.18 Musica leggera, 18.30 Orchestra Gerardo, 20 Concerto diretto da Trevor Harvey - Baed: Cantata num. 60; Sinfonia dell'Orchestra di Notte, Cantata n. 41, 21.15 Me-

sthe prefata, 22.05 Musica leggera, 23.15-24 a) pianoforte, compositore G. Louis Giza Wallare.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 La vita e la morte di Joh. Seb. Bach (fine del ciclo), 19.30 Notte di Ero del tempo, 20 La commedia di Kallera, 20.05 Notte di G. H. Hummer, 20.30 (in abbinamento a tempo) negli 20.45 Musica d'oboe, 21.15 Da; libro del bibliografo animal, 21.30 Quintetto strumentale, 22 Notte, 22.05 Rassegna settimanale per gli spettatori all'estero, 22.15-22.30 Tre madrigali di Claudio Monteverdi.

MONTE GENÈRE

7.15-7.45 Notte di Ero del tempo, 12.15 Musica varia, 12.30 Notte, 12.40 Orchestra Gerswald, 13.10 Duetto per orchestra, 13.20-13.45 Parry; Sinfonia di Cambridge, n. 2, in fa, 17.30 Weber; Gian duo concertante per clarinetto e pianoforte, op. 26, eseguita da Armando Brada e Luciano Marzi, 17.50 Dischi, 18 Musica sinfonica, 19 Dischi, 19.25 Musica notturna, 19.45 Potpourri di melodie, 20.20 a) Pirelli d'amore per piano, b) commedia in cinque atti di W. Shakespeare, versione italiana di Aurelio Scarpa, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notte, n. 22.20-22.30 Duo pianistico Giuffrè-Maria.

SOTTENS

19.15 Notte di Ero del tempo, 19.25 a) Trois petite toms et pass d'un vent... a) Bronzino Norvegia, 19.40 Complesso Cedric Dumont, 20 a) Naima più per la Dina Dufay, adattamento di Paul Alexandre dal roman di Jonathan Saegge, 21 a) Arete splendide... a) rorogoniam di spettacolo di varietà, 21.45 L'ora grande di: concerto dei dilettanti, 22 1 Janet dell'Esopo, 22.10 Jazz hot, 22.30 Notte, 22.36-23 Duetto

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 Buongiorno - 7,22 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12 Musica leggera - 8,20-8,50 FEDE F. AVVENIRE, trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Quartetto di pianoforti - 12,20 « Accoltate questa sera... » (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,35 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,30-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetta - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA
MARGHERITA DA CORTONA
Di LICINIO REFICE

RETE ROSSA

12,11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
12,21 La canzone del giorno (Kalemata)
12,26 INCONTRI MUSICALI BING CROSBY (Pezzioli)
12,55 Musica operistica Donizetti: Don Pasquale, sinfonia; Piatow: Murto; Mappari: L'illuminato; Bizet: I pescatori di perle; « Si come un dio; Ruto: Mefistofele; « Ave Signor; Ponchielli: La Gioconda; « Voce di donna o d'angelo; Verdi: Aida, « O terra addio; « duetto finale atto quarto; Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture (Liquori)
14,38 Duo pianistica Pomerani-Brandi
14,53 Cinema Crosche di Aldo Bizzorri
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
16,14-16,33 Fiaccola sul mondo
16,31-16,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
16,45-16,55 BARI I - FORCIA - PATERNO: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; NAPOLI I - PALERMO: Notiziario
16,56-16,58 GENOVA II LA SPEZIA - BARI: Edizioni Cinema marittimo
16,58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Complessi caratteristici
18,26 Musiche per banda Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Alia
D'Elia-Ciconetti: Preghiera del guerriero; D'Elia-Schibetta: Canzone del guerriero; D'Elia: Marcia d'onore della Guardia di Finanza; Buppe Pravato: Poeta e cavaliere, sinfonia
18,58 Romanza sceneggiata SEGNALE D'ALLARME di Christiana Brand Adattamento di Lester Powell Prima puntata Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano
BOLZANO II: 18,50 Attualità - 19-20 10 Programma in lingua tedesca - « Il buongiorno » - Musica leggera - Notiziario

18,28 La voce del lavoratore
18,50 Attualità sportive
18,55 Motivi dell'America latina
20,10-20,20 BOLZANO II: Bollettino Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario Attualità
20,28 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Inton
21,00 Angelini e otto strumenti con le voci di Luciana Dulliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Goodman: Sette canzoni undici Maestri: Senza di te, Hernandez; Gelosomini di Aletti; Rampolati: Un po' di poesia; Galassini: Serenata d'amore; Umbrò-Carrera: Mirador; Mackeben: Da te era bello restar (Dolmetsch)
21,30 Scrittori al microfono Infermiere con se stessa CARLO EMILIO GADDA
21,45 Radioteatro diretta da Cesare Gallo Cantano Santè Andreoli, Elena Beltrami e Giuseppe Pavarone Hoffmann: Danza turca; Padilla: Fantasia di musica; Massenet: La danza da « Scene napoletane; Rolando D'Arco: Io non so; Mae Hugh-Savina: La canzone del fiume
22,20 LA VISITATRICE NOTTURNA Radiodramma di Gino Pagani Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Il giovanotto Ottavio Mariani
La governante Duri Cori
Il professore Tino Erier
Il tenore Gianni Pietrasanta
Angiola Wanda Pasquini
Il cantante Sergio Castagnoli
Ottelia Jolanda Verdini
Il soldato Gaetano Giusti
Il maresciallo Guido Gotti
Rugia di Umberto Benedetto
23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio
23,30 Dal « 31° piano » del Grattacielo di Genova Giorgio Di Liberto e il suo complesso
24 Segnale orario Ultimo notiziario - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

12,11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
12,21 La canzone del giorno (Kalemata)
12,26 I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA Orchestra diretta da G. Anepeta Cantano Domenico Altanasio e Mena Centoro
D: Giacomo-Costa: Corari; D: Curtis: Avemmaria; D: Curtis-Valeote: N' luceria; Pissano-Gioff: Na sera 'e meugio; Musile Tagliareri: Qui fu Napoli; Calitano-Falvo: 'O mare 'e Mergellina; D: Curtis: Carmela; D: Giacomo-Costa: Lariola
13,58 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
14 Bollettino meteorologico
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14,21-14,35 BARI II: Notiziario; BOLOGNA II: « Il giorno »
14,31-14,40 NAPOLI II: Gazzetta del Meridionale
14,41-14,55 VENEZIA II: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Musica leggera
Consiglio: Un sassofono a passeggio; Herbert: a) Quando non ci sei; b) Racemi ancora; c) 'O bacio nel buio; Mantile: Cuore ingrato; Monno: Stigliana; Origo: Serenata; Mary: Stars, Wond; St. James's Park in spring
17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » e: radiocollezionisti italiani
18 - Musica da camera Soprano Victoria De Los Angeles Pianista Antonio Beltrami
Beethoven: a) Dittori, b) Adalberto; Schubert: a) Der Fischer, b) Heiden-Rosen; Schumann: Lied der Bräut; Guridi: No quiero tus besos; Vives: El amor y los ojos; Toldrà: No dre una ojeada ni; De Falla: Cancion
18,35 La sfinca Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
18,48 Fiumonotizie Luciano Fancelli;
18,50 Vecchi motivi Filippini-Morbelli: Mustafa; Der-witsky-Graeco-Atham; Menchira; Anselmo Bracchi: Tu sei la musica; Casirrou-Rastelli: Evviva la torre di Pisa; Montagnini-Miraballo: Vozzei poteri dire; Franco-Brocchi: Tu che mi vuol bene

18,18 Orchestra Celra diretta da Pippo Barzizza Cantano Elena Beltrami, Tino Vassili e il Quartetto Siera Morbelli-Simi: Fontana di Troia; Moro Al: Pioggia allegro; Morbelli-Buavajontà: Quartet ogni a primavera; Rastelli-Marlotto: Roma e Giulietta; Galdieri-Sogunni: Piccola Janle; Rastelli-Ruvajoni: Mi ricordavo; Fiorita-Del Pino: Ricuerdo
19,36 Il contemporaneo Cronache di musica, di arte e di scienza
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Inton
20,33 Rosso di sera d'Umberto Calasso
20,40 Stagione lirica della Radio Italiana MARGHERITA DA CORTONA Leggenda in un prologo e tre atti di Emilio Nucci Musica di LICINIO REFICE
Margherita Carla Cavazzi
Arenio Riccardo Panerai
Iberta Alfredo Molteni
Il padre di Margherita Minio Ciabassi
La matrigna di Margherita Agnese Dubbeni
Chiarolla Grazia Scutti
Capocaccia Ezio Achilli
Cacciatore Mario Carlini
Giudice del maloficio Ezio Achilli
Primo banditore Vittorio Pandano
Secondo banditore Riccardo Cuccialla
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Lettera da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. « I centennari »: Plutarco, di Gaetano De Sanctis - III. « Oggi al Parlamento » - Giornale radio
Dopo l'opera: Ultime notizie - « Buonanotte »

RADIO VATICANA
(Trasmissioni in lingua italiana)
OGNI GIORNO
ore 14,30 Notiziario (onde corte m. 48,47 e 50,36 e onde medie m. 291)
ore 20,30 - Conversazione.
VENERDI 7
ore 18 - CAMPO DI DIO (panorama radiofonico di vita cattolica). « Dalle trincee della Fede ».



**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1,12 - Buongiorno - 1,32 Musica del buongiorno - Nell'intervallo: (7,20) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12 Canzoni - 8,30-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 « Casa serena », giornate di vita femminile - 11,30 Fantasia di motivi di successo - 12 Musica da camera - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA. Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II. « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,40) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma » - (12,35-12,45) ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - (12,40-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa d. Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Arlonetto - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 1,13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

UN REQUIEM TEDESCO

JOHANNES BRAHMS

DIRETTO DA

VICTOR DE SABATA

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Menotti e Roberts)  
13,21 La canzone del giorno (Keldama)  
13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano  
Cugat: Rumba rhapsody; Ardo Freed-Warren: La vita pare un sogno; Driep-Panguti: Tu... tu... tu...; Barroso: Bahia; Scheebel: Farewell blues; Muelin-Abel: Quando tu ne andrai; Testoni-Di Ceglie: Vecchie cornamuse; Gradini: Non piangere per me, Gerabwin: It's wonderful

14 - Musica operettistica  
Chaceu-Valverde: La gran via, fantasia; Cuscini: a) Stenterello, « O Stenterello tu possiedi », b) Il trillo del discoloro, « Da la mia terra lu da »; Pietri: Addio giovinezza, selezione; Lombardo: Madame de Thèbes, fantasia; Lehar: Eva, selezione

14,30 Canti della montagna  
Minguzzi-Gola: Canto de noi 'a montagna; Pigarelli: Fida, fida, Minguzzi: Monte Cimino; Pigarelli: La domenica; Pedrotti: La vien più dalle montagne; Minguzzi: Monte Cauriol; Pedrotti: La dossilina

14,60 Chi è di scena?  
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario (Giornale radio)  
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Fiorente sul mondo  
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
15,45-15,50 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo  
CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiacchiera musicale

15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra diretta da Lello Lottazzi  
Cantano Luciano Benevise e Carla Boni

Berlin: Das bella ragazza è come una melodia, Lottazzi: Amo; Mendels-Kremer: Cielinella; Giacobetti-Bonacchi: Trista pioggia; Cremer: Da quando te ne andasti; Rovini-Canciani: Se mi vuol bene baciami; Tivoli-Brigada: Non c'è; Rastelli-Vi dolo: Vior la pobbica

18,30 Fantasia musicale

19 - CANZONI ITALIANE  
Orchestra diretta da G. Anepeta  
Cantano Pino Cuomo  
Grazia Gresi e Rino Palombo  
Fiorelli-Alfieri: Russa soprattorta; Giannetto-Tettoni: L'abito da festa; Sinatra-Milbello: Come la ciliegia; Rungtira-Benedetto: Acquarello napoletano; Bovio-Nutilo: Amur di postoretto; Fiorelli-Anepeta: Inferno; Martelli-Derewitsky: Severata sincera; De Torres-Ruccione: Villa criste; Mario-Giannini: Piedigrotta jazz  
19,20-19,25 MILANO II: Programmi in lingua italiana - Musica operettistica - Pavarotti: « Ah! mihi ubi ubi » - Lieder - Kutschera

19,30 Università internazionale  
Guglielmo Marconi  
Gabriel Parry: « Gli stregoni australiani »

19,45 Canzoni tra due secoli « Nacchere e mantiglie » a cura di Silvio Gigli  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
19,45-19,55 BOLZANO II: Notiziario - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

20,30 Segnale orario (Giornale radio)  
Notiziario sportivo Bilton

21,03 H. Smetana  
Moldava, poema sinfonico  
Orchestra diretta da Erich Kleiber

21,10 Dal Teatro alla Scala di Milano  
JOHANNES BRAHMS  
UN REQUIEM TEDESCO

(Op. 45)  
Per soli coro e orchestra  
Direttore Victor De Sabata  
Istruttore del coro Vittorio Vencziani  
Solisti: Victoria De Los Angeles, soprano; Boris Christoff, basso  
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano  
Nell'intervallo: Lettura

A) termine: Musica leggera

23,10 « Oggi al Parlamento » (Giornale radio)

23,30 Dal « Giardino degli Aranci » di Napoli  
Don Carlos Fraima e il suo complesso argentino

24 Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Menotti e Roberts)  
13,21 La canzone del giorno (Keldama)  
13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Hollender: La nuca dell'amore; Buvio: Se lontano andrai; Cielow: Cose strane; Proci: Inutile sognar; Nazareth: Cauquinho; Gooler: Madonna Lisa; Jerome: Nel dir « good night »; Faber: Nel cuore della notte

13,50 Cronache musicali di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio  
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

14,21-14,25 BARI II: Notiziario; BOLOGNA II: « Il gigante » - 14,25-14,30 NAPOLI: Il Gazzettino del Mezzogiorno; VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Curiosando in discoteca  
Mozart: Un bacio di mano, arietta; Massenet: Meditazione, dall'opera « Thais »; Niels: Elzeckud, ballata di Oluf; Czajkowski: Spenata malinconica; Mccran: Mulini a vento; Mule: Vendemmia

17,30 Parigi vi parla

18 - Roberto Schumann  
Concerto in fa minore op. 54 per pianoforte e orchestra, a) Allegro affettuoso; b) Intermezzo (andantino grazioso); c) Allegro vivace

Pianista Dinu Lipatti  
Orchestra diretta da Herbert von Karajan

18,30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia  
Graziati: Dolce sospir; Teuoni Trovajoli: Troppo occupata; Manducci-Bavani: Soltanto parata; Big-Clavel: Iritto; Marchetti-Ferraro: Vecchio disco; Damerod: Lady Byrd

18 - La nostra lingua  
Stile e metrica a cura di Enrico Bianchi

18,18 Qualche tanto  
Collero: Contratiempo; Gallo: Corallero; Dal Pozzu-Dietzly: Snamorata

18,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Musica brillante  
Roc-Rozz: Moto perpetuo; Chaskowski: Danza cinese e Danza dei flauti, dalla suite « Schelcianow »; Prakofer: Danza, dalla suite n. 2 « Romco e Julietta »; Williams: Le coup, ouverture

18,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

20 Segnale orario (Giornale radio)  
Notiziario sportivo Bilton

20,33 LE DANZE DI MICHELACCIO di Antonio Baldini  
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Nino Meloni

21,02 La vedetta della settimana  
MILDRED SMITH

21,25 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino  
Cantano Sante Andrcou, Elena Beltrami, Carla Duponi e Giuseppe Pavarone

Grafé: Huckleberry Finn, dalla suite « Mississippi »; Tettioni-Sperino: L'orgoglio del castello; Liszt: Notturno n. 5 per pianoforte e orchestra (Riduzione Manno); Mascherani: Addormentarmi così (etabroz, Savina); Kreler: Liebestrad; Damevino: Non corrodete; Filippini: Il ruscello di Ripasottile; Di Maggio-Gaudiosi: Se guarda lei; Piek-Mangiagalli: Farjadel, da « Tre madature »

Nell'intervallo: Cura lo stesso; Giuseppe Tallarico « I candidati alla longevità »

22,20 « Come ci hanno giudicati »  
STENDHAL E GLI ITALIANI  
Varietà letteraria a cura di Ettore Alledoli e Umberto Benedetto

22,48 Cabaret internazionale

23,10 « Oggi al Parlamento » (Giornale radio)

23,30 Musica da camera  
Violoncellista Enrico Malnardi  
Pianista Guido Alberto Norciani  
Mandelstam: Sonata per pianoforte a vincente (1948); a) Pastorale, b) Moderatamente mosso, c) Passacaglia

A) termine: Musica da ballo

24 Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »



**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1.12 «Buongiorno» - 1.22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.19 Musica leggera - 8.40-8.50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11.30 Musiche da operelle e riviste - 12 Complessi caratteristici - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.33 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II): «Suona la Mattinata», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.25 ANCONA: Corriere delle Marche BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») - (12.40-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

**HO UN BEL CASTELLO**

di  
**GEORGES NEVEUX**

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

12.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

12.21 La canzone del giorno (Keldmata)

12.20 Danze e folclore nell'arte  
Canti popolari norvegesi  
Barltono Waldemar Johnson  
Planeta Antonio Beltrami  
Canta: a) Al monte Rondane, b) La mia canzone per la primavera, c) Un cigno d) Una visione, e) Primo incontro, f) Eras, Albis: il cento uccelli del cielo; Melling: Il mare; f) La neve; Gries: al Temo, in Un sogno

18.50 Romanzo sceneggiato  
**SEGNALE D'ALLARME**  
di  
Christlanna Brand  
Adattamento di Lester Power  
Seconda puntata  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Regia di Anton Giulio Majano

19.35 Attualità sportive

19.40 Posta aerea

19.55 Rassegna del jazz a cura di L. Piccoli e P. Morgan  
La 2ª session

13.55 Orchestra melodica  
diretta da Francesco Donadio  
Abel: Buona sera signora; Puccini: Merano; Seduzione; Hollander: Illustrati; Wagner: Per annunciarti di più; Churhill: Vivaldi; Adieu: Mito perpetuo; Kramer: Sierra Nevada; Wagner: Due sogni; Conclino: Rosso di sera

19.35 Attualità sportive

19.40 Posta aerea

19.55 Rassegna del jazz a cura di L. Piccoli e P. Morgan  
La 2ª session

20.10-20.25 BOLZANO II: Miranti - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; Annulli

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)

14.30 Duo di chitarra  
Gangi-Cerquozzi  
De Call: Adagio e Rondò; Demestre-manni: Tempo di mataguelita; Morella Giga; Turbia: Canti di Spagna

20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Biron

21.03 **LUDWIG VAN BEETHOVEN**  
Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36  
Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Allegro scherzato - Allegro molto  
Direttore Joseph Krips  
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Registrazione effettuata il 5 luglio 1956 nella Basilica di Massenzio in Roma

14.50 Cronache della Biennale di Venezia

15 Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico

20.14-18.30 Finestra sul mondo  
17.35-18.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino; 17.35-18.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Scrittura per gli italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; 17.30-18.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamate marittime

18.14-18.30 Finestra sul mondo  
17.35-18.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino; 17.35-18.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Scrittura per gli italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; 17.30-18.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamate marittime

21.50 Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Trovajoli  
Cantano Laura Rurbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia  
Testoni-Panzari-Rizza: Ogni giorno; Bertini-Abel: Sulla tua bocca; Riviere di cchi: E' stato inutile; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po'; Sinatra, Giacobetti-Mojoli: Dopo piangono viene luglio; Giacobetti-Kramer: Il mago Buci; Spotti: Esophaqua

18.50 Previsioni del tempo per i pescatori

22.20 Lettere rosobio

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

22.30 Music-hall cosmopolita

18 - La radio per le scuole  
Trasmisione dalla Colonia della Gioventù Italiana di Marinella  
Programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di La Spezia

22.30 Music-hall cosmopolita

23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

12.30 Gal compagnoi  
Rota: Becco di ferro; Santì: Fiore di maggio; Gebar: Idotea; Gallo: Balliamo la quadriglia; La Cerad: Il gaga in frate; Miene: Mazurka della Russia; Di Rolle: Hermosa  
BOLZANO II: 18.30 Letture di lingua tedesca - 19.30.10 Programma in lingua tedesca - Kinschert: Das Tagewort Schindlerlein - Eschbacher: Robert Fischer, a cura di P. W. Lento - Chiarrieta: Cesare Luterberg - Elide Prati: «Mir des Frau» - Notiziario

22.30 Dalla «Lucciola» di Bologna  
Giovanni Fenati e il suo complesso

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Keldmata)

13.26 Orchestra André Kostelanetz  
Fantasia su motivi di Kern; Kreisler: The old refrain; Schwartz: Danzando nel parco; Gruya: Piamingo; Simon Polciana, Caroli: I'm always chasing rainbow; Scott: Lotus land

13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua

19.35 Il contemporaneo  
Rassegna culturale

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Biron

20.33 Orchestra Cetra  
diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Elena Beltrami, Tino Villetti, il Quartetto Siam e il Radio Roys  
Pinchi-Shermen: Unica amore; Pinchi-Dilli-Scoia: Cingo cingo; Gattini-Giovanini-Barzizza: Per una serenata; Soprani-Merletta: Coro di zingari; Bertini-Stromboli: C'è un cigno nell'aria; Giada-D'Anzi: Se la testa non ci fosse; Olivieri: Schizza; Ficed-Borghini: L'uomo era le gholie; Tinsley Teobart: Serenata beguine; Manacch-De Ponti: Sono le tre; Morelli-Di Luzzaro: Con la radio; Marchionne-Murcione: Sanza del fave-stiero (Patrolive)

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano  
Medie dei cambi - Borsa valoni di New York  
14.21-14.30 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno; VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Rosina Isabella Elena De Venezia  
Gianna Maria Teresa Rovere Lu Chet  
Signora Benedetti Anna Di Meo  
Tiene Gemma Guarotti  
La signora Rougeot Gina Pacetti  
Francesco Renato Caminetti  
Federico Giulia Tompestini  
Alberto Valerio degli Abbati  
Adolfo Argola Canabrese  
Il signor Rougeot Giorgio Mamanti  
Il cameriere dei Rougeot  
Giuliano Gina Pestelli  
Il padrone dell'autorimessa Massimo Turci  
Perruccio Colu

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

17 - Canzoni  
Russo-Bonfanti: Ja l'attende, Rossini-Michele: Madonna degli angeli; Sceriffo Grunzelli: La Jorajina; Rixio: Due parole a Maria; Ardo-Coslow: Je vous aime; Brandolini: Maggio; Gebel: A piazza S. Giovanni; Morini-Porlino: Buza Maria; Avanzo-Campbell: L'oggi sul mare

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

17.30 Vita musicale in America

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

18 - Angeli e otto strumenti con le voci di Luciana Dolliver, Nilla Pizzi, Archie Toglian, o del Duo Fasano  
Canta: Carlo Uogio: Cambi-Strati; Montre tu dormi; Pinchi-Mascheoni: Chi lo sa perché; Gillar: Buona notte angelo mio; Fergo: Lunt luncera; Maestrini-Giappo-Peco: Donna Francesca; Riccardi: Piccola nuvola; Felix: Nola; Brown: Instante, Jara: La chupeta

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

18.30 Masalca '800  
Ciskowski: Canzone senza parole; Chopin: Studio in do minore op 10 n. 12; Verdi: La Traviata, Parigi in cara; duetto dell'atto III; Mendelssohn: Sulle ali del canto; Schubert: Marcia militare

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

18.50 Attualità

21.15 **HO UN BEL CASTELLO**  
Madrecommedia di Georges Neveux  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

19 - Radiorchestra  
diretta da Cesare Gallino  
Cantano Sante Andreoli e Giuseppe Pavarone  
Gotovac: Kolo; Tettanti-Allegretti: Mai più; Leopold: Tarantella; Di Maggio-Gaudiosi: Se guarda te; Albeniz: Preludio, dal «Canti di Spagna»; Ross: Sentimentale beguine; Borikowicz: Danza delle tre sorelle, dalla suite «Le mille e una notte»; Nisa-Madeto: Napoli a mezzanotte

22.25 Hot jazz  
Jelly-Roll Morton

22.45 Musica da camera  
Nuova Quartetto Italiano  
Schubert: Un tempo del Quartetto in do minore (incompiuto); Nalple: Quarto Quartetto  
Esecutori: Paolo Dorelani, Elio Pappalardo, Piero Farulli, Viola; Franca Rossi, violoncello

23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

23.30 Dalla «Lucciola» di Bologna  
Giovanni Fenati e il suo complesso

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»



**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 Buongiorno - 7.22 Musica del buongiorno - Nell'intervallo: (0.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12 Canzoni - 8.30 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini - 8.45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría - 10.30 «Cassa acron», giornale di vita femminile - 11.30 Musica leggera - 12 Trio Alegria - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la Martellina», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21,03 - RETE ROSSA**

---

**SI ALZA IL SIPARIO**

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

**12.11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**12.21** La canzone del giorno (Kalémata)

**12.26** Radiorchestra diretta da Cesare Gallino  
Cantano Carla Dupont, Elio Lotti e Giuseppe Pavurunc  
Lacome: La Raja, dalla suite «La Feria»; Pettiti-Cavallotti: Come una rondine; Coates-Savina: Laguna addormentata; Posta-Frati: Piccola fonte; Grleg: Notturno, dalla «Suite Urtica»; Vallini-Tottoni: L'arologia a cucù; Noble-Savina: Un vecchio molino

**14 -** Fantasia folcloristica italiana

**14.20** Orchestra di rimi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano Laura Berberici, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia  
De Santis-Tilli: So perché piangi; Giacobetti-Martino: Cuba Cuba; Testanti-Trovajoli: La storia di Mimì; Testanti-Righi: Comè bello far l'indiana; Don Alfonso: La balucada; Morgan: Icaro

**14.51** Cinema  
Cronache di Elsa Morante

**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico

**16.14-16.26** Finestra sul mondo  
13.55-14.10 NAPOLI II: Notiziario cittadino; 14.10-14.25 BARI I: FUGALIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario; 16.00-16.05 (GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina)

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17 -** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

**18 -** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano  
Pina - Landerson: Samba coramba; Leonard: I reof Africana; Curiel: Nache da luna; Eldridge: Jard dog; Rampoldi-Ferrari: Nasce l'amore; Giannantonio-De Martino: Baciami; Alvaro: Vachito treno; Nino-Zalza: Come una sera

**18.30** Programma per i ragazzi  
**LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA**  
Romanzo sportivo di Emilio De Martino  
Adattamento e regia di Alberto Casella  
Secondo episodio  
Registrazione

**18 -** Musica brillante  
Nicola: La viape comari di Windsor, ouverture; Paganini: Mito perpetuo; Berlinz: Marcha da «Benvenuto Cellini»; Boradit: Danza polonesiana n. 8, da «Il Principe Igor»; Pizzini: Strappato; Suk: Giuochi di cigno e di paroni dalla suite «Storia delle fate»; Kabalewsky: Galoppo dalla suite «I commedianti» - BOLZANO II: 10-20.10 Programma in lingua tedesca, lingue scelti lemmze di Sigislo Peter Kircher e il suo complesso - Musica spetiale internazionale - Notturno

**18.30** Università internazionale (Guglielmo Marroni)  
Henry Steele Commager: «Original della civiltà atlantica»

**18.46** Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Redi: La tua musica; Kern: Tutto sei tu, Teenet: Il mare; Kramer: Diverimento per orchestra; Mascaroni: Un giorno m'hai sorriso; Autori vari: Fantasia n. 7

**20.10** La voce di Adriana Guerrini  
Verdi: Il trovatore, «Demor sull'alt rosee»; Massenet: Manon, «Addio piccolo desco»; Puccini: La Bohème, «Donde lieta uovi»; Cilea: Adriana Lecouvreur, «Poveri fiori» - BOLZANO II: Kronache II - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Annon

**20.26** Un aneddoto al giorno (Chlorodani)

**20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Duto

**21.03** SI ALZA IL SIPARIO  
Echi di Broadway e di Hollywood con la partecipazione di Ethel Smith, Ramon Navarro, Marguerite Piazza, Jan Perce

**21.33** Piero Pavese al pianoforte

**21.45** La discussione e aperta su...

**22.30** LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI  
Orchestra diretta da G. Anepeta  
Cantano Domenico Altanasi, Grazia Gresi e Pina Lamato  
Gregoretto-Valente: Turnarrà; Caccagnotti-Grillo: Tu ppi stu; Bonagura-Ciomi: Scatinata; Petrelli-Anepeta: Miracolo; Bonagura-Rendano: Trezzerera; Di Gianni-Bovio: Lucia-nella; Bonagura-Fusca: Allera allera

**22.56** Musica per orchestra d'archi

**23.10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

**23.36** Musica da camera  
Contralto Nina Nuesch con la partecipazione del Gruppo strumentale di Radio Torino  
Szarzyński: Jeau spes méa, concerto a tre, per voce, due violini e basso continuo; Hindemith: Die junge Maid (sul poeta di Georg Trakl), per voce, quartetto d'archi, flauto e clarinetto

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**12.11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**12.21** La canzone del giorno (Kalémata)

**12.26** INCONTRI MUSICALI CARLO PRATO (Pezzi)

**12.50** Novità di teatro di Enzo Ferrieri

**14** Giornale radio  
Bollettino meteorologico

**14.14-14.21** Listino Borsa di Milano  
Medie dei cambi - Borsa Cotoni di New York  
14.21-14.25 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il cittadino»; 14.25-14.40 NAPOLI I: Giornale del Mezzogiorno; 14.21-14.25 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17 -** Musica leggera  
Furina: Tempo di carnevale; Munno: Sinfonico; Cimone: Sérénade romantique; Rixner: Sogno di bimbi; Kreisler: Tamburino cinese; Howe: Stars; Purolo: Terzo tempo della «Suite sinfonica»; Van Blon: Susurro di fiori; Ranzato: Tappa nel deserto

**17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

**17.45** Assoli di armonica

**18 -** Curi e danze da opere  
Musorgsky: Danze persiane, dall'opera «Kovácina»; Bellini: Norma, «Non partì»; Ponchielli: La Gioconda, furlano; Berlinz: La dannazione di Faust, danza delle stitidi; Verdi: a) La forza del destino, «Compagni, sostiamo»; b) Aida, «Gloria all'Egitto»; Strauss: Salome, danza del sette veli

**18.35** Kursaal (1910)  
Suppé: Docuccello; Jantassa; Lanner: Die Schöenbrunner; Zeller: La stagione dolce dei fiori, dall'opera «Il venditore di uccelli»; Lehár: Ara, introduzione; G. Strauss: Il pipistrello, ouverture

**19 -** Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Cantano Luciano Benvenuto e Carla Bori  
Rodgers: Innamorarsi dell'amore; Giacobetti-Panzutti: Il mulino del sogno; Rustelli-Navaioni: La segretaria del comandante; Locatelli-De-gamini: El caracol; Dubin-Meibort: Estate Indiana; Giacobetti-Panzutti: Mi serve il passaporto; Rustelli-Taccani: Dostararici; Morbelli-Ravasi: Muchacha dell'Equador; Luttazzi: Ancora un blues; De Santis-Alvaro: T'aspio; Valabrega-Marlo: All'indomani

**19.36** La voce dei lavoratori

**19.56** Un aneddoto al giorno (Chlorodani)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Duto

**20.33** Impresa Italia

**21 -** CONCERTO SINFONICO  
diretto da ARMANDO I.A. ROSA PARODI con la partecipazione della pianista Vera Franceschi  
Mozart: Semiramide, sinfonia; Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra; Pizzetti: Concerto dell'estate; a) Mattutino, b) Notturno, c) Galarda e Anelo; Verdi: I Vesperi siciliani, sinfonia  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Nell'intervallo: «Melajuma»  
divegazioni di Antonio Baldini

**22.40** Orchestra di rimi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Giorgio Baracchini, Eldo Girolami e Narciso Parisi  
Ferrari: Derby, Fiasconzo - Nucleo: Tu che sai amare; Mar: Tortiglia; Sui compagnia di Giotta, Nino-Fanculli: Il giorno del sogno; Ringer: The red shadow; Arden-Lanci-Poletto: Tutto mi parla di te; Nicotia-Pastino: Amara; Bardi-Vaccaro: I tre pistoleros; Zucchetti: Tutto sono

**23.10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

**23.30** Dalla «Perla» di Roma  
Kmillo Zanussi e il suo complesso

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

---

**Richiedete alla**

**EDIZIONI RADIO ITALIANA**

Via Arsonato 31, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana:

REFICE Margherita da Cortona (Adelmo Rossini) L. 150

Inviando anticipatamente i relativi imparti, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/2800 intestato alla Edizioni Radio Italiana



**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Terzi al Parlamento - (7,40-8 CATANIA I - PALERMO) Notiziario --  
**8** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12-8,30 Musica leggera - 10,34 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Complessi corali - 12,30 - Ascoltate questa sera... - (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Morlinella», mezz'ora di vita Borenlina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina, ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,35 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE AZZURRA

**LA SERENATA AL VENTO**

DI  
**CARLO VENEZIANI**

MUSICHE DI  
**ALBERTO MONTANARI**

**RETE ROSSA**

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kotématá)

13,30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi con la partecipazione di Teddy Reno

Tettoni-Temper-Brodsky: Canto rosa; Joe Marsala: Non piangeva Joe; Tettoni-Panzieri-Merinez: A la luz de la luna; Creamer: Da quando te se andasti; Luttazzi: Ama; Bianche-Bertini-Silavlaev: Brumes; Berlin: Una bella ragazza è come una melodia; Devilli-Warren: Argentina; De Torres-Caba Styne: E' magia; Devilli-Lange-Heathli-Cluckman: Muir train

14 - Musiche da balletti

14,35 Un quarto d'ora con Nello Segurali

14,55 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario (Giornale radio) Bollettino meteorologico

16-16-16,35 Fimcetra sul mondo

19 - **MUSICA OPERETTISTICA**  
**Orchestra**  
 diretta da Cesare Gallico  
 con la partecipazione di Sante Andreoli, Ornella D'Arrigo, Nina Arturo, Tina Galbo, Giovanni Gazzera e Tommaso Soley

Lehar: Amore di piaggio, ouverture; Pjetti: Acqua calda; a) «Lieve s'intreccia il fi», b) «Alla Popolare per studiare al via», c) «Com'è bello guidare i cavalli», d) «Insieme potrem ben combinarci», e) «Verao il ciel va luminoso la canzone»; Lecocq: La Rgla di Madame Angot; «Ella al-guar, che cosa fate?»; Suppl: La bella Galatea, ouverture.

19,35 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli

Bertini-Rossi: Il mio stile; Nappi: Solamente un sogno; Edmund: Hit that jive Jack; Danga Panzulli: Cantante negra; Big-Clavell: Idiota; Nannucci-Savona: Parole soltanto parole; Dameris: Lady Byrd.

20,05 Musica spagnola (MILANO, BOLZANO II, FIRENZE II - No. italiano, CATANIA I - PALERMO) Attilio - Nebelaria

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

**STAZIONI PRIME**

16,35 Pagine pianistiche NAPOLI II: Notiziario cittadina; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16,45 Previsioni del tempo per i pescatori

16,55 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

17 - Così ha cantato Napoli Profili di poeti e compositori napoletani Armando Gill Orchestra diretta da G. Anépeta

16,30-17 Musica brillante

20,30 Segnale orario (Giornale radio) Notiziario sportivo Buton

21,03 **GIUSEPPE VERDI**  
**TE DRUM**  
 per doppio coro a quattro voci miste o orchestra

**MESSA DA REQUIEM**  
 per soli, coro e orchestra

Schilli: Beneta Tebaldi, soprano; Cioè Rimo mozzocoprano; Giacinto Prandelli, tenore; Cesare Siepl, basso

Direttore **ARTURO TOSCANINI**  
 Istruttore del coro Vittore Veneziani Orchestra e coro del teatro alla Scala di Milano Registrazione effettuata il 26-6-50 dal Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo: Giugno radiofonico, risultati della quinta estrazione - Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia.

**RETE ROSSA**

17 - Orchestra Percy Falib

17,15 Musica operistica

Weber: Oberon, ouverture; Rossini: Guglielmo Tell, «Matilde, io t'amo»; Donizetti: Lucrezia Borgia, «Com'è bello, quale inebriato»; Verdi: La traviata, «Follie, follie»; Leoncavallo: I pagliacci, prologo; Cilea: Adriana Lecouvreur, a) «No, la mia fronte», b) Intermezzo atto II

18 - Musica da camera Violinista Nathan Milstata Pianista Arthur Schnabel

Brahms: Sonata in re minore op. 100 per pianoforte e violino; a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato.

18,25 Motivi da film

18,55 Estrazioni del Lotto

BOLZANO II: 18,55-20,10 Programma in lingua tedesca - Balloata di operette - Musica da camera; Violinista Nathan Milstata, pianista G. Bruno Bonasoni - Notiziario

23,10 «Oggi al Parlamento» (Giornale radio) Estrazioni del Lotto

23,35 Dal «Castel S. Giorgio» del Valentino di Torino Canzio Allegriti e il suo complesso

24 Segnale orario Ultimo notizie Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buonanotte»

**STAZIONI PRIME**

0,05-1 Vedi Rete Azzurra (staz. prima)

**RETE AZZURRA**

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kotématá)

13,35 Musica operistica

Rossini: a) Tamcredi, stonata; b) Il Barbiere di Siviglia, «Dunque lo non»; Bellini: Norma, «Te sul colle o Druidi»; Verdi: Rigoletto, a) «La donna è mobile», b) «Scortendoti uniti»; Ponchielli: La Gioconda, «Stella del marinaio»; Massenet: Manon, «Ah! non mi ridestar»; Gliucka: Russian e Ludmiva, ouverture (Sinimantia)

14 Giornale radio Bollettino meteorologico Borsa cotoni di New York

14,21 Gazzettino del Mezzogiorno

14,40 Musica leggera

BARO II: Notiziario - BOLZANO II: «Il giorno»

14,50 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja

15-15,35 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

Hollender: Questo è il momento; Churchill: Il mio amore un di verdi; Frazzi: Inutile sognar; Kramer: Divertimento per orchestra; Rossi: Amarti con gli occhi; Cergull: Notturno; Farzes: Confidati in me; Escobal: Farandola; Rovio: Se lontano andrai; Palligiano: Terra havaiana

18,45 Duo di chitarre Gangi-Cerquozzi

19 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 Economia Italiana d'oggi

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario (Giornale radio) Notiziario sportivo Buton

20,33 **BOTTA E RISPOSTA**  
 Programma di indovinelli presentato da Silvio Gili  
 Trasmissione abbinata al Concorso «Giugno radiofonico 1950»

21,20 Musica leggera

21,45 **LA SERENATA AL VENTO**  
 Tre atti di **CARLO VENEZIANI**  
 Musiche di **Alberto Montanari**  
 Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana

Luly Isa Bellini  
 Il colonnello Dagoberto Italo Pirani  
 Leandro pedagogo Renato Cominotti  
 La cantante Gertrude Wanda Tettoni  
 Il conte Alcideo D'Acasjoux Renato Turi

La marchesa di Mavhalas Giulio Raspari Dandolo  
 Severino Enrico Inzi  
 Elvira Rino Franchelli  
 Raimondo Elio Pandolfi  
 Piaella Cloty Fiamma  
 Pistola Roggale Pian

Orchestra diretta da Gino Filippini  
 Regia di Silvia Gili  
 Registrazione

**STAZIONI PRIME**

16,35 Pagine pianistiche

16,45 Previsioni del tempo per i pescatori

16,55 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

17 - **COSI' HA CANTATO NAPOLI**  
 Profili di poeti e compositori napoletani

**ARMANDO GILL**  
 Orchestra diretta da G. Anépeta  
 Cantano Elsa Fiore, Rino l'Alombo o Mimi Ferrar!

16,30-17 Musica brillante

**STAZIONI PRIME**

23,10 «Oggi al Parlamento» (Giornale radio) Estrazioni del Lotto

23,35 Dal «Castel S. Giorgio» del Valentino di Torino Canzio Allegriti e il suo complesso

24 Segnale orario Ultimo notizie

Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buonanotte»

**STAZIONI PRIME**

0,05 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano

Quintetto Gambarelli

0,30 Dal «Dancing Ristorante Faro» di Roma

Completo Tremolterra

0,55-1 «Buonanotte»

**RETE AZZURRA**

17 - Musica da ballo

17,45 Novella sceneggiata **L'ESPERIMENTO**  
**DRL DOTTOR HEIDEGGER**  
 di Nathaniel Hawthorne Adattamento di Glen Domenico Giagni Regia di Claudio Fino

18 - Canzoni in voga

18,25 «Ci mancherà all'Adriatiche na perle»  
 Coro della maggiolata abruzzese Servizio giornalistico di Nando Martelloni

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario 7,10 Ginnastica da camera... 11,30 Per chi non ha... 12,10 Fantasia di canzoni... 12,50 Oggi alla radio... 13 Segnale orario... 14,15 Fianco Russo... 14,35 Solisti celebri... 14,50-15 (Chi è in scena)... 17,30 La voce dell'America... 18 Teatro popolare... 20 Segnale orario... 20,33 Butta e risposta... 21,20 Musica leggera... 21,45 Canzoni di tutti i paesi... 22,20 Fantasia di musiche di successo... 23,10 Segnale orario... 23,25 Varietà... 23,35-24 Musica da ballo del "Castel S. Giorgio" del Valentino di Torino

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del tramontano... 8 Segnale orario... 8,12 «La Voce della Sardegna»... 8,20-8,50 Musica leggera... 10,30 «Casa serena»... 11,30 Trasmissione per le Fiere Armate... 12 Complessi rurali... 12,25 Hitti e canzoni... 13 Segnale orario... 13,21 Teatrino satironico... 13,26 Orchestra diretta da Lello Battazzi... 14 Musiche da balletti... 14,35 «La quarta donna»... 14,50 «La settimana cinematografica»... 15,14-15,35 Finestra sul mondo... 18,30 Musicato porti dell'Isola... 18,35 Canzoni... 18,55 Estrazioni del Lotto... 19 «Caniti sardi laudanesi»... 19,30 Cielo della serata romantica... 21 Musica presentata... 21,30 Giocattoli di zitti e canzoni... 22 «La fortuna a gioco»... 22,30 Segnale di Denis Mitchell... 23,10 «Orsi al Parlamento»... 23,35 Club notturno... 23,52 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario... 19,40 Barba... 19,50 Orchestra di Naitou... 20,30 Varietà... 20,50 Duetto... 21 Notiziario... 21,20 Libelli... 21,30 «I signori Bevelley»... 21,50 «Il signor Berry e Louis Vermeil»... 23,30 Musica da ballo... 23,45 Notiziario... 24-1 Musica da ballo

AUSTRIA

VIENNA

19 Il radiocoronaletto al microfono... 19,15 Alla ricerca di Bismarck... 20 Notizie... 20,15 Concerto senza... 22 Notiziario... 22,20 Notizie... 22,40 Musica per l'Europa... 24 Notizie in breve... 0,05-1 Finale: Choro della settimana

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da camera... 19,45 Notiziario... 20 Orchestra Radio diretta da Georges Belhomme... 21 Musica varia... 22 Notiziario... 22,35 Musica da ballo... 23 Fomente... 24 Notiziario... 24,35-24 Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Canzoni di tutti i paesi... 20 Concerto diretto da Jef Frenay... 21,15 Orchestra del «Voyage»... 21,50 Musiche... 22,15 Hitti e canzoni... 23,05 Hitti e canzoni... 23,30-24 Inimitabile serie

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Giorno dei balletti... 20 Musica leggera... 20,30 Trévisse parigina... 20,35 Giornale della Comédie Française... 21,15 «Il pezzo delle tre verità»... 21,45 «L'attentato»... 22,15 Hitti e canzoni... 23,15-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 La chiavina... 19,30 La chiavina... 20 Notiziario... 20,30 Prova e musica... 21,30 Orchestra... 22 Club del radiocoronaletto... 23 Notiziario... 23,05 Il giro del mondo... 23,35-24 Musica da ballo

MONTECARLO

19 Notiziario... 19,12 Canzoni... 19,27 Montmartre-Hitti... 19,47 «L'attentato»... 19,52 «L'attentato»... 20 Notiziario... 20,05 «L'attentato»... 20,20 «L'attentato»... 20,45 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 21,45 «L'attentato»... 23,05 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

19 La voce del Partito... 19,30 «L'attentato»... 19,45 «L'attentato»... 20 La felicità sta per arrivare... 20,15 «L'attentato»... 20,30 «L'attentato»... 20,45 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 21,15 «L'attentato»... 21,30 «L'attentato»... 21,45 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 22,15 «L'attentato»... 22,30 «L'attentato»... 23,10 «L'attentato»... 23,35 «L'attentato»... 23,52 «L'attentato»

COBLENZA

19 Concerti nella galleria... 19,15 «L'attentato»... 19,40 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 23 «L'attentato»... 24 «L'attentato»

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America... 19,30 «L'attentato»... 19,45 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 23 «L'attentato»... 24 «L'attentato»

BRASCO DI BAVIERA

19 La voce dell'America... 19,30 «L'attentato»... 19,45 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 23 «L'attentato»... 24 «L'attentato»



INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

14 Notiziario... 18,25 «L'attentato»... 19,45 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 23 «L'attentato»

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario... 19,30 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 20,45 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 22 «L'attentato»... 23 «L'attentato»

ONDE CORTE

5,40 Musica da concerto... 7,30 «L'attentato»... 8,30 «L'attentato»... 10,30 «L'attentato»... 12,30 «L'attentato»... 13,15 «L'attentato»... 14,35 «L'attentato»... 16,15 «L'attentato»... 17,15 «L'attentato»... 19,30 «L'attentato»... 21,15 «L'attentato»

SVIZZERA

BERNOSTER

19 La canzone di Zaria... 19,10 «L'attentato»... 19,30 «L'attentato»... 20 «L'attentato»... 21 «L'attentato»

Arth-Hel... 23,15 «L'attentato»... 23,05 «L'attentato»... 23,40 «L'attentato»... 23,52 «L'attentato»

ORTE CERERI

7,15-7,45 Notiziario... 12,30 «L'attentato»... 12,50 «L'attentato»... 13,20-13,45 «L'attentato»... 16,30 «L'attentato»... 21,30 «L'attentato»... 22,30 «L'attentato»

SOTTESI

19,15 Notiziario... 19,25 «L'attentato»... 19,45 «L'attentato»... 20,10 «L'attentato»... 20,30 «L'attentato»... 21 «L'attentato»... 21,30 «L'attentato»... 22,30 «L'attentato»

GUARITE I CAPELLI BIANCHI LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO ALV. MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI

MATTA MOBILI A RATE SENZA ANTICIPO Vendita Via Vercellero N. 11 Espositi: Via F. Cavallotti N. 15 MILANO Aperto anche la domenica

## NOTIZIE E COMMENTI

**L** morto a New York il compositore tedesco Kurt Weill che fu, da prima, allievo molto attento del nostro Busoni, e poi seguace un poco distratto di Schönberg. Infatti dal disincantato lirismo italianizzante del « Concerto per Violino », di Weill, con l'opera « Il prolungista », passò al neo-espressionismo tedesco con Schönberg, Becher e Käser, per finire, con « L'opera da quattro soldi », a ritogliere dalle abbarbicate angosce del tonalismo molte vecchie formule per metterle al servizio di un soggetto sociale-politico. Comunque quella del Weill è una forte personalità che vuole essere approfondita, se non scoperta come pretenderebbe un critico tedesco che rimanda lentamente alla prossima generazione la comprensione di questo musicista. Affermazione certo arbitraria poiché è chiaro che se nemmeno lui lo ha compreso, non possiede un argomento solido per ipotizzare il futuro, e se invece lo ha compreso non si vede perché voglia negare questa possibilità anche agli altri.

**L**a musica di Adolfo Gandino. Anche dieci anni dopo la morte del compositore, accelera il ritmo nel cuore dei bolognesi. Si tratta di un evidente fenomeno di commovente familiarità. Lo si è ben constatato recentemente quando la nostra radio ha trasmesso un programma dedicato al musicista bolognese... di Bra. Come mai? Nulla di eccezionale! Quando una città sposa, fa suo un artista, si prende spesso candidamente l'arbitrio di mutargli il certificato di nascita. Così, Adolfo Gandino, nato nella piemontese Bra, è diventato bolognese al cento per cento. Tuttavia noi, con la più riguardosa delicatezza, ci permettiamo di abbassare la percentuale al novanta per cento poiché quel piccolo dieci per cento di piemontese che lasciamo al Gandino è quello, secondo noi, che gli è servito a frenare, meglio dosare, la ben nota, e tanto simpatica, esuberanza emiliana. Infatti il suo schietto ed espansivo romanticismo ci sembra più il forte, sia pure molto acceso, di un simmetrico giardino pettinato dal classicismo, che non il violento ed ubriacante fiore che nasce sulle turbinate ed urlanti strade dell'enfiat Tall, all'esame critico, appaltono la sua Aida « Trüby », su parole di Panzacchi: il melodramma « Jaurès Rudel », su parole di Zangarini, rappresentato con successo nel 1911 alla « Fenice » di Venezia; il poema scenico « L'anno M. », su parole del Pascoli; le composizioni sinfoniche, come « La torre di Nerona », « Il passo della Badessa », « Notte di neve », « Primavera »; le composizioni corali, e quelle da camera, che sono numerosissime. Bologna, che il Gandino prese per mano



Il nostro inviato Aldo Salvo ha registrato una serie di « Voci dal mondo » al Marocco e sulla Costa Atlantica. Nella foto Aldo Salvo intervista a Casablanca un guardiano negro.

sino dalla sua infanzia; che dai banchi del Liceo Musicale accompagnò sino alla notorietà, celebrò nel prossimo autunno il X anniversario della sua morte, e sotto gli auspici del Comune disegnerà un'ampia biografia del musicista. Così, commovente spettacolo, vedremo un'altra volta una grande città che si esalterà internamente per un suo figliolo adottato liberamente, per schietto impulso d'arte e d'amore.

**H**o comperato per pochi soldi alcuni consunti libriccini di memorie. Di chi? Di tanti! In un Diario di un certo Achille Lita leggo: « 1912. Alla Scala si è rappresentata « La pietra di paragone ». Mi hanno detto che l'autore (credo si chiami Rasini) non ha ancora vent'anni. Personalmente, anche se ammetto l'opera, non ammetto l'età del suo autore ». Nelle Memorie di un certo Mario Del Pozzo leggo: « Dopo il fiasco di « Norma » alla Scala il mio amico Bellini ha singhiozzato maledicendo la vita. E dire che aveva solo trent'anni! ». E di Bellini un certo Teodoro Soletti narra che mentre ascoltava in esilarazione il terzo atto della « Sonnambula », un tale, vicino a lui, disse in cattivo italiano: « Povero Bellini! Era un divino fanciullo! Apparteneva più al regno fantastico della poesia che non alla realtà della vita! ». Il Soletti seppe poi che quello straniero si chiamava Enrico Helne.

**R**affiora nei giornali il vecchio disappunto per la speculazione che alcuni poco scrupolosi insegnanti di canto fanno a spese degli stranieri, più ancora delle straniere che scendono in Italia in cerca di maghi-sirtigatori (tipo Voranoff) che sappiano iniettare trilli di rosignolo nelle loro indocili corde vocali.

Di chi la colpa? Certo degli insegnanti stregoni, ma anche (è bene affermarlo) di chi va proprio in cerca di stregoni per poterli maggiormente illudere, e per po-

ter maggiormente illudere... gli amletti di casa. Leggiamo in una rivista americana che « l'americano, più ancora l'americana, che attraversa l'oceano per cercare in Italia un mare azzurro, un cielo luminoso, ed un maestro di canto, non è mai tradito dal mare e dal cielo, ma è troppo spesso tradito dal maestro di canto ».

Ora, non si stupisca la rivista americana se diciamo che siamo perfettamente d'accordo; e prendi pure nota che se l'Italia è indiscutibilmente orgogliosa delle sue bellezze naturali, è altrettanto indiscutibilmente innocente dei suoi poco naturali maestri di canto. I buoni maestri di canto ci sono. Basta cercarli. Alludiamo ai professionisti seri e riconosciuti.

Se poi agli ammalati di illusioni convengano gli stregoni, facciano pure. Il rischio è tutto loro, e la colpa non è nostra.

**S**i è spesso detto e scritto, e si continua ancora a dire e scrivere, che Umberto Giordano si sia entusiasmato della commedia di Sardou « Madame Sans-Gêne » ascoltandola a Parigi in una stupendo interpretazione della Régane. Non è vero. La verità è quella che mi ha riferito lo stesso Giordano, e lo ricordo proprio oggi perché oggi mi trovo a Santa Margherita Ligure, e non posso fare a meno di rievocare una lontana, e non mai scordata, serata col celebre operista.

Camminando e chiacchierando ripetei al Maestro la solita versione di Parigi e della Régane. « Non è così », mi fermò Giordano, ed aggiunse: « La verità è molto più affascinante! Sai tu chi mi consigliò di musicare la commedia di Sardou? No? Fu Giuseppe Verdi! Non lo avresti mai pensato, nevero? Proprio Verdi! Io, allora, ignoravo la commedia del Sardou. Sapevo soltanto che tra i suoi personaggi c'era Napoleone; e quando Verdi, a bruciapelo, mi disse: « Perché non musicate Madame Sans-Gêne? », io risposi semplicemente « ma com'è possibile far cantare Napoleone? », e Verdi, pacatamente, mi rispose testualmente: « Lo avete mai conosciuto, voi, Napoleone? ». Io ho conosciuto il pubblico?.. No! E allora perché non dovrebbe poter cantare?... » E mi diede l'esempio del Cristoforo Colombo. « Quando parlo di Verdi, conchiuse Giordano, lo parlo in ginevrino... ». Caro, semplice, umanissimo Giordano! A Santa Margherita tutti lo ricordano!... Sopra molte barche si leggono i nomi delle sue opere.

RENZO BIANCHI

**IL SAPONE AL LATTE RUMIANCA**

**NUTRE E DETERGE LA PELLE**